

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. XV**  
**n. 283**

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

### **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÁ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA  
E DELLO SPETTACOLO (ARCUS SPA)**

**(Esercizio 2013)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 5 giugno 2015**  
—————



**INDICE**

Determinazione della Corte dei Conti n. 59/2015 del 26 maggio 2015 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS S.p.A. per l'esercizio 2013 . . . . .	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2013:</i>		
Relazione dell'amministratore unico . . . . .	»	51
Relazione del Collegio sindacale . . . . .	»	65
Bilancio consuntivo . . . . .	»	73



Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOCIETÁ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO (ARCUS SPA) per l'esercizio 2013

*Relatore: Presidente di Sezione Salvatore Sfrecola*



**Determinazione n. 59/2015****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 26 maggio 2015;

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 16 ottobre 2003, n. 291, che ha previsto la costituzione della «Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.P.A.» e stabilito che il controllo sia svolto con le modalità dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società per l'esercizio 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Salvatore Sfrecola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'analisi del bilancio e della documentazione emerge che:

– per tutti i programmi sinora adottati è stata esaurita la fase deliberatoria, anche se per alcuni lavori si registrano ritardi nella conclusione;

– la situazione patrimoniale espone un netto, in crescita, pari a 14,8 milioni (dai 11,7 milioni del 2012);

– il conto economico chiude nel 2013 per il decimo anno consecutivo in utile, per un importo di 4.860.032 euro notevolmente superiore a quello (930.731 euro) del 2012;

– i proventi finanziari del conto economico registrano un apprezzabile incremento (dai 1.410.859 euro del 2012 ad euro 5.271.029 nel 2013); ritenuto che, assolto ogni prescritto incombente, possa a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle Presidenze delle Camere, oltre che del bilancio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 259 del 1958, alle Presidenze delle Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Società Arcus S.p.a. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

L'ESTENSORE

*f.to* Salvatore Sfrecola

IL PRESIDENTE

*f.to* Ernesto Basile

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO (ARCUS S.P.A.) PER L'ESERCIZIO 2013*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento. – 2. Organi e assetto organizzativo. – 3. Compiti e attività. – 4. Risultanze di bilancio. – CONCLUSIONI.



## **Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sugli esiti del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2013 della "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.p.A." (di seguito Arcus o Società).

Il controllo – per espressa disposizione della legge istitutiva – è stato svolto con le modalità stabilite dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

La relazione fa riferimento alla gestione finanziaria dell'esercizio 2013, ma fornisce altresì – com'è consuetudine di questi documenti – dati, elementi informativi e valutazioni sugli aspetti significativi dell'attività della società sino alla data corrente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio finanziario 2012, è stato pubblicato negli atti parlamentari della XVII Legislatura, Doc. XV, n. 200.

## **I. ORDINAMENTO**

**I.1** ARCUS è stata costituita con atto notarile del 16 febbraio 2004, in attuazione dell'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, recante "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.", che ha sostituito l'art. 10 della legge 352/1997<sup>1</sup>, con lo scopo di promuovere e sostenere, sotto il profilo finanziario, tecnico-economico e organizzativo, progetti ed altre iniziative finalizzate alla realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali ed altre azioni a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali, alla luce del Titolo V della Costituzione.

La Società, per la quale, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, era stato nominato un Commissario liquidatore a seguito dell'art. 12, comma 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che l'aveva soppressa, è oggi retta da un Amministratore unico, nella persona dell'allora Presidente della Società, che ha continuato a gestirla fino al 31 dicembre 2013 ed è stato riconfermato con decreto interministeriale del 18 novembre 2014.

La soppressione della norma sulla liquidazione di Arcus ne prevede il rilancio in quanto l'art. 39, comma 1-ter, del d.l. 69/2013 dispone che "con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla revisione del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 24 settembre 2008, n. 182, prevedendo anche la trasmissione al Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici dell'atto di indirizzo per la società Arcus Spa, annualmente emanato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti".

---

<sup>1</sup> Da segnalare che l'art. 10, comma 1, della legge 8 ottobre 1997, n. 352 (Disposizioni sui beni culturali) qualifica gli interventi in materia di beni culturali "investimenti", allo scopo di sottolineare il collegamento virtuoso con lo sviluppo e la crescita economica del Paese, che trova in un'offerta culturale di elevatissimo livello, variegata e distribuita su tutto il territorio nazionale, le ragioni del turismo interno ed internazionale che mobilita un indotto rilevante in varie settori dell'economia. Oltre ad assicurare un sostanziale apporto all'occupazione particolarmente significativo, considerate le difficoltà di vasti settori dell'economia.

**Il capitale sociale, stabilito dalla legge in 8.000.000 di euro, è interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze.**

**Le azioni sono inalienabili. Al capitale possono partecipare, altresì, le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sottoscritto dallo Stato. Tuttavia questa opportunità, che evidentemente esprime l'intento del legislatore di associare, in una azione integrata, tutti i principali attori del settore, anche per il rispetto delle attribuzioni di rango costituzionale delle regioni e delle autonomie locali, fino ad oggi non è stata colta.**

**D'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari. Vi provvede, in base all'articolo 5, comma 2, lettera l, del DPR 26 novembre 2007, n. 233 ("Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"), il Direttore generale per il bilancio, la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure, oggi il Direttore generale per il Bilancio.**

**Le norme primarie dettano specifiche regole in materia di: costituzione della Società e della stessa individuazione della sede; contenuti dell'oggetto sociale e quindi dei compiti fondanti; capitale iniziale; provenienza statale della principale fonte di finanziamento; composizione e nomina degli organi; obbligo del Ministero per i beni culturali di presentare al Parlamento una relazione annuale sull'attività di ARCUS.**

**Merita, in particolare, di essere sottolineato come, nel definire l'oggetto sociale, la legge abbia individuato direttamente la principale missione istituzionale della Società, che non è quella di fungere da soggetto esecutore (ARCUS non è mai stazione appaltante), ma da organismo "facilitatore", chiamato a svolgere compiti di promozione e di sostegno di progetti ed iniziative di investimento, sia per il restauro ed il recupero dei beni culturali, sia per altri interventi a favore delle attività culturali e nel settore dello spettacolo.**

**Per il perseguimento delle funzioni istituzionali la Società può contrarre mutui nell'ambito delle risorse da individuare ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003), pari al 3 per cento degli stanziamenti (limiti di impegno) previsti nell'apposito capitolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Percentuale elevata al 5 per**

cento solamente per gli anni 2005 e 2006. La Società può essere destinataria, altresì, di finanziamenti dell'Unione Europea e di altri enti e soggetti, pubblici e privati.

ARCUS può promuovere la costituzione di imprese o assumere partecipazioni in iniziative strumentali rispetto all'oggetto sociale. In questo quadro va collocata l'iniziativa – di cui dirà più ampiamente nel paragrafo 3.1. (compiti e attività) - di dar vita all'“Associazione parchi e giardini d'Italia” (APGI).

Contestualmente la Società svolge un'opera di sensibilizzazione di altri soggetti pubblici e privati per stimolare azioni di co-finanziamento, in modo da ampliare la sua presenza in più settori culturali anche al fine del reperimento di disponibilità immediate ed una più rapida ed economica capacità d'impiego delle risorse, la selezione e promozione di interventi che si caratterizzino come investimenti dotati di effettiva capacità innovativa, oggettivamente diversi rispetto a quelli rimessi all'azione ordinaria delle pubbliche amministrazioni di settore e, soprattutto, in grado di fungere da volano e moltiplicatore della realizzazione progettuale, mediante l'attrazione di ulteriori risorse acquisite sul territorio da soggetti pubblici e privati che ne percepiscano la capacità di generare benefici sociali ed economici – diretti ed indiretti – per l'area interessata e per l'intero Paese. L'esperienza di questi anni ha dimostrato che gli interventi finanziati da ARCUS sono stati spesso aggiuntivi di altri promossi da associazioni ed istituzioni culturali ed economiche legate alle aree interessate dagli interventi culturali. Questo, tanto per le iniziative di restauro e di valorizzazione di immobili storici o di siti archeologici, quanto per iniziative musicali, teatrali e cinematografiche.

Completano il quadro normativo, in unione alle norme primarie, quelle principali dello Statuto, che delineano la cornice di riferimento della Società e riguardano: l'ampliamento dell'oggetto sociale e delle fonti di finanziamento; l'estensione delle capacità operative, anche se in via strumentale e non prevalente rispetto ai compiti essenziali; la destinazione degli utili netti ai fini istituzionali (al riguardo l'azionista ha precisato che detti fondi saranno utilizzati, non in base a decisioni autonome della Società, ma solo dietro indicazione specifica dello stesso azionista); il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale; l'attribuzione ai sindaci anche della revisione contabile.

I progetti presentati a seguito dei bandi, molte centinaia, ai quali vanno aggiunti quelli pervenuti dai Ministeri, sono oggetto di una “pre-istruttoria” condotta dagli uffici sulla base di valutazioni

contenute nelle linee-guida a suo tempo dettate dal Consiglio di amministrazione allo scopo di selezionare le iniziative più idonee a perseguire la missione istituzionale della società, nel rispetto dei canoni di pubblicità, imparzialità e trasparenza, tra l'altro con pubblicazione di tutti gli atti.

Il Manuale delle procedure interne, già approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'8 febbraio 2011 è stato ulteriormente aggiornato con delibera dell'Amministratore Unico del 20 dicembre 2012.

Le decisioni sui progetti vengono adesso assunte dall'Amministratore Unico che ne preannuncia l'adozione nel corso di riunioni periodiche (per lo più mensili) alla presenza del Collegio dei revisori dei conti e del Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Al fine di migliorare la comunicazione sull'attività istituzionale il sito web della Società, [www.arcusonline.org](http://www.arcusonline.org), pubblica anche i dati finanziari dell'azienda (bilanci). In particolare, in sede di "pre-istruttoria" si è ritenuto di dover prendere in considerazione, al fine di considerare le ricadute degli investimenti in cultura, tenuto conto del fatto che le istituzioni e le manifestazioni culturali contribuiscono certamente all'economia del territorio:

- 1) l'oggetto dell'intervento e le caratteristiche del promotore, in modo che sia identificabile la qualità e l'importanza generale del progetto;
- 2) l'impatto del progetto sul territorio, in modo da verificare se dalla sua realizzazione sia evidente l'effetto socio-culturale dell'iniziativa, con incremento dei flussi turistici, con conseguenti ricadute positive sull'occupazione;
- 3) la circostanza che l'effetto del progetto non sia effimero, nel senso che risulti culturalmente significativo, tale da giustificare l'impiego di fondi pubblici, anche in settori, come lo spettacolo, nel quale le iniziative si realizzano in una manifestazione o in una stagione.

In sostanza ARCUS si è indirizzata verso una valutazione degli effetti degli investimenti in cultura mettendo a punto una metodologia di analisi *ex ante* ed *ex post*, da un lato, per scegliere dove investire le risorse, dall'altro, per verificare che gli effetti della spesa siano stati quelli previsti e sperati. In particolare utilizzando l'analisi dell'impatto economico, una tecnica mutuata dall'economia del turismo che consente di calcolare gli effetti di un intervento – o di un'istituzione culturale – sull'economia del territorio (numero dei visitatori, posti di lavoro, ecc.).

L'adozione di linee direttive è stata ritenuta, altresì, condizione necessaria per abbandonare definitivamente quegli interventi "a pioggia" e quella politica di iniziative "frammentate", siccome

si è espressa più volte la Corte nelle sue relazioni, che hanno caratterizzato soprattutto la fase iniziale della gestione, in particolare quella commissariale, e destato perplessità sul ruolo di ARCUS e critiche sulla scelta dei destinatari degli interventi, peraltro individuati dai Ministeri di riferimento. In tal modo la Società ha potuto dedicare la sua attenzione al finanziamento di interventi non meramente sostitutivi o integrativi di quelli ordinari delle amministrazioni, che non avrebbero giustificato il ricorso alla formula societaria.

**L.2** Con riferimento all'attività svolta dal Consiglio di amministrazione e, dopo l'assunzione delle responsabilità di gestione da parte dell'Amministratore unico, da quest'ultimo, vanno ricordati ancora i profili critici segnalati in ordine al Regolamento adottato con decreto interministeriale 24 settembre 2008, come l'incongruenza – già segnalata nella precedente relazione - della mancata previsione dell'approvazione dei progetti, in via definitiva, dal Consiglio di Amministrazione, oggi dall'Amministratore Unico, per cui, al momento, la Società attua una mera compilazione dell'elenco dei progetti valutati positivamente a seguito della prescritta attività istruttoria.

Dubbi sono emersi, in particolare, sulla tempistica stabilita dal regolamento, che individua i termini, del 30 aprile, per la presentazione delle domande, e del 30 maggio per la "raccolta di tutte le proposte presentate", data entro la quale deve essere condotta la "relativa istruttoria per il profilo finanziario-tecnico-economico ed organizzativo". Le perplessità della Società muovono dall'esperienza che ha messo in rilievo l'insufficienza del termine di trenta giorni per l'esame dei progetti che si sono attestati annualmente intorno al numero di mille. ARCUS ha, pertanto, proposto al Ministero per i beni e le attività culturali di stabilire un termine più congruo, individuato in sessanta giorni. Nell'occasione è stato suggerito, altresì, allo stesso Ministero di individuare criteri più stringenti per la partecipazione al bando di gara.

La richiesta è stata ribadita nel Piano d'impresa triennale aggiornato nel 2011.

In generale, occorre ancora constatare che l'intera procedura per la definizione delle risorse per l'attuazione delle iniziative indicate nei Decreti Interministeriali programmatici e di indirizzo è farraginosa ed estremamente diluita nel tempo.

## **2. ORGANI E ASSETTO ORGANIZZATIVO**

**2.1** A conferma della peculiare natura pubblica di ARCUS, le norme primarie che ne hanno previsto la costituzione - derogatorie di quelle generali sulle società - regolano direttamente il modello di governo (individuato in quello tradizionale: Assemblea, Consiglio di amministrazione, Presidente, Collegio dei sindaci), la titolarità delle azioni (intestata al

Ministero dell'economia) e il corrispondente esercizio dei poteri (attribuito al Ministero per i beni culturali, d'intesa con quello dell'economia, per i profili patrimoniali e finanziari), oltre alla stessa composizione e nomina degli organi (sottratte ai poteri dell'assemblea come, invece, accade nella generalità delle società pubbliche). Per questi ultimi, lo Statuto riproduce le disposizioni del codice civile per quanto riguarda il funzionamento e le rispettive competenze.

Il Consiglio di amministrazione della Società, già composto da sette membri, compreso il presidente, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è stato sostituito da un Amministratore unico in persona del Presidente allora in carica fino al 31 dicembre 2013 (Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 settembre 2012) (e fino all'approvazione del Bilancio 2013 + 45 gg ex legge 444/94). Il rinnovo della nomina dell'Amministratore unico è avvenuto con Decreto interministeriale del 18 novembre 2014.

Al fine di recepire nello statuto di Arcus la figura dell'Amministratore Unico, l'11 ottobre 2012 si è tenuta un'Assemblea Straordinaria che ha approvato le conseguenti modifiche statutarie.

**TABELLA COMPENSI ORGANI SOCIALI ANNO 2012**

<b>CARICA</b>	<b>TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUALE LORDO</b>	<b>PERIODO</b>
Presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 27.000,00	fino al 25/06/2012
Consigliere di Amministrazione	€ 13.500,00	fino al 25/06/2012
Amministratore Unico	€ 24.300,00	dal 17/09/2012
Presidente Collegio Sindacale	€ 16.200,00	da 01/01/2012
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100,00	da 01/01/2012
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100,00	da 01/01/2012

**TABELLA COMPENSI ORGANI SOCIALI ANNO 2013**

<b>CARICA</b>	<b>TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUALE LORDO</b>	<b>PERIODO</b>
Amministratore Unico	€ 24.300,00	da 01/01/2013
Presidente Collegio Sindacale	€ 16.200,00	da 01/01/2013
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100,00	da 01/01/2013
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100,00	da 01/01/2013

**N.B.: I valori riportati sono tabellari lordi. I pagamenti sono stati effettuati in base ai periodi di nomina**

È affidata all'assemblea la fissazione dei compensi dei titolari degli organi amministrativi, che sono stati determinati, in conformità con le disposizioni recate dalla legge finanziaria n. 296/2006 (art. 1, comma 505). La retribuzione del Presidente, poi dell'Amministratore Unico (come espressamente stabilito dal d.i. che lo ha nominato), è stata fissata in euro 27.000,00 annui, quella dei consiglieri in 13.500,00. Per il Collegio sindacale euro 18.000,00, per il Presidente, ed euro 9.000,00 per ciascuno dei due sindaci effettivi (ulteriore riduzione per i rinnovi dal 2012 del 10% ex DL 78/2012: AU 24.300, Pres. CS 16.200 Comp. CS 8.100).

Nessun compenso è previsto per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Il C.d.A. ha deliberato il rinnovo, senza variazioni del compenso, dell'incarico ai membri dell'Organismo di Vigilanza, a far data dal 27 ottobre 2011 e fino al 2013. È stato, inoltre, rinnovato l'incarico, a titolo gratuito, di componente interno di detto Organismo al Direttore Generale.

Come prima il Consiglio di amministrazione, adesso l'Amministratore Unico, riferisce trimestralmente al Ministro per i beni e le attività culturali ai sensi del decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182, recante "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture". L'obiettivo delle relazioni è quello di provvedere, nell'adempimento dei compiti affidati ad ARCUS, ad assicurare un continuo flusso di dati informativi verso i Ministeri di riferimento, anche al fine della valutazione delle modalità di impiego dei finanziamenti pubblici, nonché degli obiettivi conseguiti con gli interventi realizzati.

In tal modo ARCUS fornisce ai Ministeri vigilanti elementi per il controllo e monitoraggio costante sullo stato di realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, al fine di verificare l'esatto adempimento delle condizioni e degli obblighi richiesti.

Il fine è altresì quello di fornire tutti gli elementi utili a consentire al MiBAC di predisporre la propria relazione annuale al Parlamento (art. 9, decreto 24 settembre 2008, n. 182).

**2.1.2.** Il Collegio dei sindaci è regolato dalle norme istitutive della Società – in deroga a quelle del codice civile – che ne prescrivono la composizione (tre membri effettivi e due supplenti) e la nomina da parte del Ministro per i beni culturali, su designazione del Ministro dell'economia, per il presidente ed un membro effettivo. Clauseole statutarie fissano la durata in tre esercizi –

riproducendo, in questo caso, la corrispondente norma civilistica - dispongono la possibile conferma e affidano allo stesso collegio anche la funzione di revisione contabile, in applicazione della deroga consentita dall'art. 2409-bis, comma 3, del codice civile.

Il Collegio è stato rinnovato in data 27 luglio 2010 con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali ed è poi stato nuovamente rinnovato con Decreto MiBACT del 31/01/2014, con rispetto delle norme sulla parità di genere.

Va segnalato il nuovo impulso impresso alle attività del Collegio, che ha effettuato – su iniziativa del Presidente - una verifica del sistema contabile e dei libri societari presso la sede dell'impresa che svolge il relativo servizio esternalizzato. È, inoltre, proseguita l'analisi dei più importanti atti di gestione, la periodica esecuzione delle verifiche di cassa entro la prescritta scadenza trimestrale, l'azione costante di supporto alla struttura della Società per il migliore andamento gestionale e per la puntuale applicazione delle norme in materia contrattuale, soprattutto in occasione del rinnovo degli incarichi per l'affidamento delle funzioni aziendali esternalizzate.

**2.1.3** Le norme statutarie sul Direttore generale prevedono che sia nominato – su proposta del Presidente – dal Consiglio di amministrazione, alle cui riunioni partecipa con voto consultivo ed al quale spetta la determinazione dei poteri e della durata in carica. Oggi partecipa alle periodiche riunioni convocate dell'Amministratore Unico di cui si è detto al punto 1.1. L'attuale Direttore, nominato per la prima volta per un triennio, dal 17 maggio 2004, è stato da ultimo riconfermato il 1° dicembre del 2013 per il successivo triennio.

Al Direttore sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione ordinaria, con la facoltà di compiere gli atti idonei al perseguimento degli scopi sociali, elencati in via esemplificativa nel provvedimento di conferimento dell'incarico e nell'ambito di tetti di spesa determinati (incrementati nei casi di intesa con il Presidente ed oggi con l'Amministratore Unico). In un successivo momento al Direttore generale è stata conferita una ulteriore delega – nell'ambito di un budget complessivo (di 100.000 euro) – per l'approvazione di singoli progetti di intervento (sino a 20.000 euro per ciascuno e sentito previamente il Presidente), con obbligo di informarne il Consiglio di amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

La verifica del suo operato è affidata alle relazioni periodiche dallo stesso redatte, in attuazione

delle specifiche clausole del contratto di assunzione.

**2.2** Come sottolineato nei precedenti referti, la struttura organizzativa – in linea con il disegno legislativo, le indicazioni interministeriali ed i piani di impresa adottati – si uniforma a criteri di snellezza e flessibilità. Sono state rinviate, pertanto, assunzioni stabili, ad evitare immediati appesantimenti dei costi fissi, con esternalizzazione di alcune funzioni aziendali (contabili, legali ed informatiche), anche per facilitare l'immediata operatività aziendale, fruendo di esperienze professionali consolidate.

Nella stessa logica, si è fatto ricorso all'assegnazione temporanea di un limitato contingente di personale appartenente al Ministero per i beni culturali, in attuazione dell'art. 23-bis del D.L.vo n. 165/2001, che prevede la possibilità dell'applicazione di dipendenti pubblici presso le imprese private. Il relativo protocollo ha autorizzato per il 2013 l'impiego di tre unità del predetto Ministero – con oneri ripartiti, inizialmente, in base alla normativa all'epoca vigente, a carico del Ministero per il trattamento principale e di ARCUS per i compensi aggiuntivi – inserite in un progetto volto alla valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio e, nel contempo, all'accrescimento della qualificazione professionale dei dipendenti ministeriali, attraverso esperienze innovative e capacità ispirate a criteri di managerialità. Da alcuni anni ARCUS restituisce al MiBACT anche il trattamento principale corrisposto dallo stesso agli assegnatari, previa specifica richiesta con indicazione delle somme dovute.

L'assetto del nucleo stabile dei dipendenti della Società e quello degli "altri componenti" è indicato nel prospetto che segue.

Il C.d.A. ha approvato altresì il budget aziendale per il 2013. Si osserva che l'ipotesi di budget per il 2013 per le spese ordinarie di gestione, pari a € 1.554.040, è sostanzialmente inferiore a quanto previsto per il 2013 dal Piano d'Impresa, e cioè € 1.893.000 con una variazione in difetto complessivamente di € 338.960, pari a – 18% circa.

In riferimento all'applicazione della norma sul contenimento delle spese (D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122), recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", la Società ha provveduto ad operare, fin dall'esercizio 2011, la riduzione delle spese relative a studi e consulenze (sono state azzerate), per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità (anche in questo caso sono state azzerate) e per la formazione (ridotte al 50% della spesa sostenuta nel 2009, portando la previsione ad € 500,00 su base annua).

Inoltre, in applicazione all'art. 9, comma 2, della suddetta normativa, è stata disposta la riduzione del 5% sui trattamenti economici del personale per importi tra € 90.000 ed € 150.000, e del 10% sui trattamenti economici del personale per importi superiori ad € 150.000, e si sono mantenute inalterate le retribuzioni spettanti al personale, riferendosi a quelle maturate al 31/12/2010. Dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 223 dell'11 ottobre 2012 le dette somme sono state restituite.

Infine in applicazione di quanto previsto dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 la Società ha ridotto e versato al Bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni dei consumi intermedi del 5% per il 2012 e del 10% per il 2013.

### Personale

Organico	31/12/2012	31/12/2013
Dirigenti	2	2
Impiegati	4	4
Altri componenti	4	4

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento a contratti a tempo indeterminato per l'unità con mansioni di segreteria, per l'unità con mansioni di assistente dei responsabili di progetto, per l'unità assistente amministrativo e finanziario e infine per l'unità office manager. La risorsa con mansioni di assistente dei responsabili di progetto è stata sostituita per maternità dal 06/06/2013 e fino al 28/02/2014 con una risorsa assunta con contratto a tempo determinato, così come previsto dal Dlgs 368/2001 e successive modifiche ed in coerenza con le politiche di contenimento della spesa.
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale, con prosecuzione del suo contratto di collaborazione co.co.co per il triennio 2014-2016 e a n. 3 collaboratori assegnati temporaneamente presso Arcus dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Si rileva pertanto che non si sono verificate variazioni in termini di unità.

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è quello del settore del commercio.

**RISORSE INTERNE E COSTI**

	Unità in servizio 2012	Unità in servizio 2013	Qualifica o livello	Retribuzione lorda 2012	Costo aziendale 2012	Retribuzione lorda 2013	Costo aziendale 2013	Note
Direttore generale	1	1	co.co.co	197.000,00	208.615,48	190.000,00	203.280,49	(A)
Direttore centrale	1	1	dirigente	133.814,79	197.337,34	127.320,00	189.006,27	(B)
Direttore amm.vo e finanziario	1	1	dirigente	76.991,78	121.810,46	73.730,00	117.311,24	
Receptionist	1	1	receptionist Liv. 5	25.175,82	34.631,23	24.690,00	33.848,24	
Responsabile affari legali e societari (contratto fino al 30/11/2011) rimborso MIBAC ex assegnatario			assegnatario			-2.084,82	-2.884,98	(C)
Direttore progetto (Mibac)	1	1	assegnatario	34.689,96	90.761,80	34.689,96	90.700,39	(D)
Direttore progetto (Mibac)	1	1	assegnatario	10.360,00	26.318,09	10.560,00	27.869,57	(E)
Direttore progetto (Mibac dal 10/02/2012)	1	1	assegnatario	22.784,00	66.832,52	24.750,00	72.600,68	(F)
Direttore progetto in astensione maternità dal 06/06/2013 (nel 2012 in maternità fino 26/07/2012)	1		Imp. Liv.2	12.033,57	17.642,47	15.027,49	21.048,36	
Direttore di Progetto sostituto della dipendente in maternità dal 06/06/2013 (nel 2012 fino al 26/07/2012)		1	Sostituzione per maternità dip. t.d.	14.916,84	18.271,04	12.914,30	16.841,20	
Architetto di progetto (co.co.co. dal 23/03/2009 fino al 22/03/2012)	1		co.co.co	4.300,00	4.827,58			(G)
Assistente amm.vo	1	1	Imp. Liv.3	27.357,51	37.372,37	26.068,23	35.597,71	
Office manager	1	1	Imp. Liv.2	35.791,11	48.766,00	34.477,17	46.982,89	

## Note:

- (A) le differenze con la voce retribuzioni 2013 rispetto al 2012 derivano dalla eliminazione del contributo di solidarietà di cui al Dl.78/2010 decurtato per gli anni 2011 e 2012 e restituito nel 2012 per entrambi gli anni;
- (B) le differenze della voce retribuzioni 2013 rispetto al 2012 derivano dalla eliminazione del contributo di solidarietà di cui al Dl.78/2010 decurtato per gli anni 2011 e 2012 e restituito nel 2012 per entrambi gli anni;
- (C) € 2.884,98 rimborsate ad Arcus dal Mibac per conguaglio ex assegnatario affari legali;
- (D) di cui € 47.398,01 rimborsate al Mibac;
- (E) di cui € 14.685,76 rimborsate al Mibac;
- (F) di cui € 41.682,39 rimborsate al Mibac
- (G) Collaboratore co.co.co. architetto di progetto fino al 22/03/2012 non rinnovato;
- N.B.: I campi su fondo scuro si riferiscono a posizioni non più ricoperte.

L'ammontare complessivo del costo aziendale, che è influenzato dalla presenza di tre responsabili di progetto provenienti dal MIBAC per i quali ARCUS rimborsa al Ministero l'ammontare delle retribuzioni del trattamento principale, è comunque passato dai 873.186,38 euro del 2012 agli 852.202,06 del 2013.

L'analisi dei costi di funzionamento – desunti dal conto economico – evidenzia, per i compensi agli amministratori (comprensivi di rimborsi spese) un valore di Euro 31.052 per il 2013 rispetto ai precedenti 71.965 del 2012, riduzione derivante dal passaggio della *governance* da un CDA ad un Amministratore Unico per l'intero 2013, per le collaborazioni da 213.443 del 2012 si passa a 203.280 nel 2013, registrando una diminuzione dovuta alla restituzione nel 2012 del contributo di solidarietà del 5% da 90.000 a 150.000 euro e del 10% oltre 150.000 euro. Si registra un fisiologico incremento da 21.832 a 24.276 dei rimborsi spese per maggiore presenza sul territorio nazionale relativa ai progetti finanziati, restano stabili i compensi ai sindaci, da 32.796 a 32.766 e quelli all'organismo di vigilanza, da 12.180 a 12.385.

Di seguito si indicano le spese concernenti le attività in outsourcing.

**Prospetto aggiornato con valori 2013****Ricostruzione spese in outsourcing 2008-2009-2010 2011-2012 2013 – Arcus Spa**

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013
			50.336 (di cui 10.976 per cause civili straordinarie)	105.075 (di cui 40.595 per redazione pareri esterni istruttoria Propaganda Fide)	111.348 (di cui 48.948 assistenza legale ricorso al Tar vertenza Cinecittà)	69.306 (di cui 10.026 Ricorso al Tar - contro Fondazione Giuseppe Verdi)
Spese legali	39.168	39.360				
Spese gestione amministrativa e fiscale	62.400	62.400	62.400	68.692	69.160	66.768
Spese attività informatiche e canoni noleggio attrezzature informatiche	43.888	45.185	48.976	71.122	71.053	67.494
Spese notarili (atto di messa a disposizione Mutuo Cassa Depositi e Prestiti e modifiche Statuto societario 2012)				3.040	15.232	0
<b>Totale</b>	<b>145.456</b>	<b>146.945</b>	<b>161.712</b>	<b>247.929</b>	<b>266.793</b>	<b>203.568</b>

**Riscontro con valori indicati nel bilancio di Arcus**

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2009	Saldo al /12/2010	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013
Canoni di assistenza tecnica	895	0	4.214	0	46.825	16.259
		126.924 (di cui 22.720 spese consulente del Presidente in carica)	131.276 (di cui 11.000 spese notarili ed Euro 7.540 per consulenze esterne e 10.976 per cause civili straordinarie)	176.807	195.740	136.074
Spese legali, consulenze e notarili	102.214 (di cui 646 spese notarili e pratiche amm.ve)					
Spese per godimenti di beni di terzi ( x canoni noleggio attrezzature informatiche)	43.888	44.061	44.762	71.122	24.228	51.235
<b>Totale</b>	<b>146.102</b>	<b>170.985</b>	<b>180.252</b>	<b>247.929</b>	<b>266.793</b>	<b>203.568</b>

### 3. COMPITI E ATTIVITÀ

**3.1** Una valutazione complessiva dell'attività svolta dalla Società consente, in primo luogo, di dare atto che negli ultimi anni l'azione di ARCUS è stata caratterizzata da un rinnovato impegno nell'analisi dei progetti presentati, nell'esecuzione dei programmi ministeriali e delle relative convenzioni e nel monitoraggio delle attività di realizzazione dei progetti stessi.

Le attività hanno riguardato le iniziative previste dallo Statuto che, all'art. 3, comma 2, elenca un'ampia gamma di interventi di promozione e di sostegno da parte di ARCUS, relativi ad attività finalizzate:

- alla predisposizione di progetti di restauro, recupero e migliore fruizione dei beni culturali;
- alla tutela paesaggistica e dei beni culturali, anche attraverso azioni volte a mitigare l'impatto delle infrastrutture sull'ambiente;
- alla conservazione e al restauro di beni culturali per i quali si rilevi una compromissione dovuta alla presenza di infrastrutture;
- all'esecuzione di campagne di scavi, ovvero di indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in sede di realizzazione di infrastrutture;
- al sostegno della programmazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi nel settore dei beni culturali;
- alla promozione di interventi nel settore dei beni e delle attività culturali ed in quello dello spettacolo.

Infine, in relazione alla possibilità, statutariamente prevista, che ARCUS possa promuovere la costituzione di imprese o assumere interessenze, quote o partecipazioni in imprese, purché tali iniziative avvengano in via strumentale ed in misura non prevalente rispetto alle attività che costituiscono l'oggetto sociale, è da segnalare l'iniziativa di dar vita all'"Associazione parchi e giardini d'Italia" (APGI) con l'obiettivo, tra l'altro, di confluire nel progetto europeo denominato "Parks and Gardens of Europe" (PGE), di cui si dirà meglio al punto 3.4. (Progetti "strategici").

Con riguardo alla programmazione ministeriale va confermato che essa ha assunto nel tempo la connotazione di una mera elencazione degli interventi indicati dai Ministeri di riferimento rispetto ai quali l'organo di governo della Società ha curato gli adempimenti istruttori giungendo anche a non ritenere meritevoli di intervento a carico delle disponibilità finanziarie della Società taluni progetti ricompresi nell'elenco allegato ai decreti. Soprattutto in presenza di soggetti di incerta o recente istituzione. In altre occasioni il Consiglio di amministrazione ha richiesto di introdurre

condizioni e garanzie per il buon esito delle iniziative. I tempi delle procedure di perfezionamento dei programmi e delle convenzioni – divenuti esecutivi a distanza di oltre un anno dalle date di adozione dei decreti interministeriali di finanziamento (D.I. 01/12/2009 fondi disponibili 30/12/2010 e D.I.13/12/2010 fondi disponibili 28/09/2012) - ha inoltre comportato frequentemente il sostegno meramente finanziario di progetti oramai avviati o già conclusi, soprattutto nel settore dello spettacolo.

In effetti, nel richiamato contesto, come sottolineato nella precedente relazione manca tuttora un'adeguata e trasparente programmazione integrata, da attivare ai diversi livelli di governo (statale e locale), previo apporto propositivo specializzato della Società (che ha apprestato uno specifico portale e pubblicato apposite regole per la presentazione delle iniziative progettuali) e con l'intervento dei principali attori (pubblici e privati) esponenti del settore, accompagnata dalla fissazione di specifiche procedure istruttorie e decisionali, che garantiscano pubblicità, trasparenza ed imparzialità.

La programmazione interministeriale dovrebbe conseguentemente assicurare, in coerenza con il ruolo assegnato ad ARCUS, l'individuazione di interventi significativi, per facilitarne il completamento progettuale, migliorarne i processi organizzativi e tecnici, contribuendo, nei casi di necessità ed opportunità, al sostegno finanziario delle singole iniziative, monitorandone lo svolgimento e favorendone il buon esito.

In questa prospettiva, conforme alla vocazione di ARCUS, come consegnata nella legge che ne ha voluto l'istituzione, la necessità dell'adozione di direttive programmatiche deve valorizzare il precipuo ruolo della società, organismo promotore e catalizzatore, con funzione di volano, di iniziative eseguite da altri enti ed in grado di coniugare non solo efficienza ed economicità dei processi aziendali, ma principalmente alti livelli innovativi e qualitativi dei propri interventi e soprattutto capacità di aggregazione di soggetti e risorse sul territorio, moltiplicando le ricadute positive sul piano culturale, sociale ed economico. Resta comunque ancora obiettivo essenziale – preannunciato fin dal primo piano d'impresa del 2004, ribadito nel luglio 2005, nel maggio del 2009 e, infine, nel marzo del 2011, e predisposto a livello teorico nel documento di studio commissionato ad un soggetto specializzato – quello di rendere effettivo un compiuto sistema di indicatori e di informative per la misurazione dell'impatto degli interventi, che dimostri il valore aggiunto creato dall'azione della Società, ne giustifichi la sua persistente validità e costituisca strumento utile anche per sviluppare le funzioni di comunicazione istituzionale e di marketing strategico.

**3.2.** La procedura che presiede all'attività progettuale di ARCUS è definita, come detto, dal

**Regolamento emanato con D.l. 24 settembre 2008, n. 182. Essa può essere sintetizzata nelle seguenti fasi.**

**1. Entro il 28 febbraio di ogni anno il Ministro per i beni e le attività culturali e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti emanano un Atto di indirizzo in cui vengono indicati gli obiettivi di prioritario interesse proposti ad ARCUS per l'attività da svolgere in corso d'anno.**

**2. Viene quindi emesso da ARCUS l'annuale bando per le domande di finanziamento, che viene evidenziato sul sito web della Società ([www.arcusonline.org](http://www.arcusonline.org)) e che ha scadenza ordinaria al 30 aprile. ARCUS riceve direttamente le domande avanzate dalle amministrazioni dello Stato, dalle regioni, dalle province, dai comuni e dalle altre persone giuridiche ammesse, mentre le proposte provenienti dalle Direzioni centrali e regionali dei beni culturali transitano attraverso il MiBAC e le proposte provenienti dai Provveditorati OO.PP. transitano attraverso il MIT.**

**3. ARCUS provvede alla raccolta di tutte le proposte presentate e procede ad una fase di istruttoria generale, esaminando in particolare i profili finanziario, tecnico-economico e organizzativo dei singoli progetti. Ciò al fine di assicurare la omogenea verificabilità delle proposte e garantirne l'organica armonizzazione. L'intera operazione si completa entro il 31 maggio.**

**4. Le due direzioni competenti del MiBAC e del MIT (rispettivamente la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale, e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali) provvedono quindi alla motivata selezione degli interventi che potranno essere utilizzati ai fini dell'adozione del Decreto Interministeriale di indirizzo.**

**5. Entro il 30 giugno viene emanato dai due Ministri il Decreto Interministeriale di indirizzo con cui viene approvato il programma contenente l'elenco degli interventi finanziabili.**

**6. A valle di quanto definito dal Regolamento:**

**- gli uffici di ARCUS provvedono a condurre su ogni progetto indicato nel D.l. di indirizzo le necessarie analisi istruttorie, per giungere a verificare in dettaglio l'effettiva finanziabilità delle singole iniziative.**

**- le istruttorie vengono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico che procede alle conseguenti deliberazioni. Ove esse siano positive, ARCUS procede alla stipula dei contratti ed alle conseguenti erogazioni di fondi previo costante monitoraggio. In caso, invece, di deliberazione negativa, ARCUS ne dà notizia ai Ministri, per le decisioni di competenza (revisione del programma e impiego dei fondi rimasti inutilizzati).**

Nel primo periodo di attuazione delle disposizioni regolamentari, sono emerse alcune esigenze derivanti soprattutto dalla necessità di:

- conferire maggiori elementi qualificati di definizione e di approfondimento all'annuale Atto di indirizzo emanato dai Ministri, anche per una migliore evidenza dei motivi che presiedono alla scelta degli interventi puntuali, poi contenuti nel successivo D.l. di indirizzo;
- evitare di limitare il ruolo del C.d.A. di ARCUS alla sola fase finale di deliberazione sui progetti pre-definiti nei D.l. di indirizzo, attraverso un maggiore coinvolgimento nella lunga e complessa fase di formazione dei D.l. stessi.

Ai detti fini ARCUS, che ha da tempo proposto che il MiBAC coinvolga nel processo decisionale il Consiglio superiore dei beni culturali, ha visto condivisa tale impostazione. Infatti, l'art. 39, comma 1-ter, del d.l. 69/2013 dispone che "con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla revisione del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 24 settembre 2008, n. 182, prevedendo anche la trasmissione al Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici dell'atto di indirizzo per la società Arcus Spa, annualmente emanato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti".

A margine va osservato come la prospettata innovazione procedimentale implichi la revisione del vigente Regolamento, il quale non prevede esplicitamente che la struttura aziendale proceda a valutare le iniziative esaminate. La necessità di formulare un giudizio viene per contro esplicitamente richiamata con riferimento all'attività svolta dalle due Direzioni generali di riferimento del MiBAC e del MIT.

Inoltre il Regolamento prevede oggi solamente 30 giorni di tempo per l'attività di pre-istruttoria posta a carico di ARCUS (tra la chiusura del bando, indicata nel 30 aprile, e il 31 maggio di ogni anno), un lasso di tempo che, già esiguo allo stato dei fatti, diventerebbe impraticabile ove la struttura fosse chiamata, in coerenza con la sua natura societaria, ad un'attività di valutazione più approfondita dei progetti.

Con una simile integrazione regolamentare, l'Amministratore unico verrebbe chiamato a condividere, in occasione dell'avvio del processo di individuazione dei progetti da inserire nel D.l. di indirizzo (attività demandata, ai sensi del Regolamento, alle due Direzioni generali di riferimento in ambito MiBAC e MIT), i criteri da porre a base delle individuazioni puntuali dei progetti, le motivazioni sottostanti alle scelte, la logica complessiva che deve presiedere alle

decisioni da assumere. In tal modo sarebbe chiamato a partecipare concretamente alla formazione dei D.I. di programmazione dell'attività. Non si avrebbero più, dunque, progetti eterodeterminati, ma consapevolmente condivisi.

Va osservato, da ultimo, che il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, ed adesso dell'Amministratore Unico, prima nel processo di identificazione dell'insieme dei progetti preferibilmente ammissibili al finanziamento e poi nella condivisione dei criteri di scelta dei progetti - fra quelli ammissibili - da inserire nei D.I. di indirizzo, potrà assicurare un significativo snellimento della procedura di deliberazione dei finanziamenti in quanto, all'atto dell'emanazione del D.I. di indirizzo, il vertice societario avrà già approfondito l'insieme delle iniziative individuate nell'elenco dei progetti finanziabili riportato nel Decreto stesso, avendo prima definito i progetti ammissibili al finanziamento, e poi condiviso i criteri per la scelta finale.

Va segnalato che l'iter procedimentale relativo alla stipula delle convenzioni dei progetti relativi al D.I. 13 dicembre 2010 si è concluso solo a fine settembre 2012, consentendo la sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento sin dai primi giorni di ottobre 2012.

**3.3.** - Nel corso del 2012 ARCUS ha proceduto ad una rassegna di tutta l'attività progettuale deliberata, convenzionata e sospesa, in modo da rappresentare ai ministeri la situazione aggiornata sulle attività della Società e da identificare i provvedimenti più urgenti.

Con ulteriore "decreto interministeriale" del 13 dicembre 2010 i Ministri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti hanno approvato il programma contenente l'indicazione degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per il biennio 2011-2012, per complessivi euro 85.094.435,69, a seguito delle proposte di intervento che ARCUS aveva formulato fin dal 25 giugno 2010.

In data 5 gennaio 2012 è pervenuto alla Società il Decreto Interministeriale MiBAC/MEF del 19 dicembre 2011 di autorizzazione all'utilizzo, anche mediante attualizzazione, delle risorse stanziato dal Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in Legge 28 gennaio 2009, n. 2. Nel 2012 si è quindi avviata la fase di reperimento dei fondi necessari tra cui la predisposizione della bozza di Contratto di Mutuo da inviare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali che, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, deve rilasciare il preventivo nulla osta sullo schema del contratto stesso, oltre a comunicare, nel rispetto dell'art. 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, il limite massimo di tasso fisso da applicare all'operazione finanziaria. L'iter in oggetto come poc'anzi evidenziato e come meglio rappresentato nel proseguito si è concluso a fine settembre 2012.

Con decreto interministeriale dell'11 febbraio 2013, è stato approvato il Programma di finalizzazione di una parte degli utili riportati a nuovo per gli anni 2008/2009/2010 per 1,8 milioni di euro.

Con decreto interministeriale dell'11 aprile 2013 è stata approvata la riprogrammazione degli interventi di prioritario interesse ed aventi carattere di urgenza per un importo complessivo pari ad euro 6.253.772,71 originata da economie risultanti dal completamento dei progetti oggetto di finanziamento dal 2004 al 2010.

Su proposta del Presidente, con ratifica del Consiglio di Amministrazione, si è messo a disposizione del Ministro vigilante la quota dell'utile di esercizio 2011 portata a nuovo, pari a € 1.799.002 per gli interventi urgenti post terremoto in Emilia Romagna.

Il prospetto che segue, elaborato dalla Società, riassume lo stato dei finanziamenti.

## Stato di utilizzazione dei finanziamenti

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti Arcus, oneri di preammortamento e proventi extra sul mutuo 2005)	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.L. 16/03/2007	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.L. 24/09/2008	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.L. 16/10/2009	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati ex D.L. 11/04/2013	Importi deliberati finali	Importi ancora da deliberare
Programma Interventi 2004	57.370.000	55.560.000	2.650.000	2.189.100	0	1.465.325	49.225.575	0
Programma Interventi 2005	60.317.000	58.300.000	5.000.000	300.000	300.000	352.056	52.347.944	0
Programma Interventi 2006	80.161.000	78.650.000	38.210.000	1.220.000	1.000.000	33.321	38.186.679	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del 16/03/2007	48.435.144 (A)		0	3.415.000	1.160.144	387.733	43.472.267	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 09/04/2008	61.525.000	47.352.743 (B)			10.067.000	1.383	51.456.617	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del D.L. 24/09/2008	7.918.794 (C)				200.000	0	7.718.794	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del 16/10/2009	12.727.144 (D)					3.598	12.723.546	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 01/12/2009	197.000.000 (E)					3.356.796	175.014.204	18.629.000
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 13/12/2010	84.594.435,69 (F)					653.561	77.906.435,69	6.034.439
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 11/02/2013	1.800.000 (G)						800.000	1.000.000
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 11/04/2013	6.253.773 (H)						1.700.000	4.553.773

- (A) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/03/2007 (come in tabella), cui si aggiunge l'importo dell'extra provento relativo al mutuo per l'anno 2005, pari ad € 2.575.144.
- (B) L'importo indicato deriva da un accreditamento diretto per cassa dal MIBAC e non da accensione di mutuo. Sono stati introitati in data 30/04/2010 € 4.105.257 a completamento delle disponibilità necessarie al finanziamento dei progetti deliberati per complessivi € 51.458.000.
- (C) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 24/09/2008 (come in tabella), cui si aggiunge: a) € 17.183 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2004; b) € 17.000 previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2005; c) € 11.000 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2006; d) € 749.511 per extra provento relativo al mutuo per l'anno 2006.
- (D) L'importo è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/10/2009 derivante dalla sommatoria degli importi defianziati indicati.
- (E) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009 per le annualità 2010, 2011 e 2012. In data 30/12/2010 è stata introitata la somma di € 117.089.000 relativa alla annualità 2010 in seguito ad Atto di Messa a Disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; in data 09/03/2011 è stata introitata la somma di € 7.134.854,00 con erogazione diretta dal Mibac relativa all'intero finanziamento; in data 18/04/2011 è stata introitata la somma di € 33.667.715,43 relativa alla annualità 2011 in seguito ad Atto di Messa a Disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; infine in data 04/06/2012 è stata introitata la somma di € 44.699.450 a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 01/12/2009 annualità 2012, ultima delle tre previste dal Piano delle Erogazioni, di cui € 39.108.430,57 sono stati allocati a copertura dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009, mentre la differenza per € 5.591.019,24 è stata accantonata in parte a copertura del D.I. 13/12/2010 per € 1.773.657,21 ed in parte in attesa di disposizioni da parte del MIBAC per € 3.817.362,03.
- (F) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 13/12/2010 per le annualità 2011 e 2012. Risulta così composto: € 61.593.180,48 in seguito alla sottoscrizione, in data 28/09/2012, dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 13/12/2010, € 1.290.000 per riassegnazione della previsione progetto ex Eti D.I. 01/12/2009, € 5.537.598 prelevate dagli Utili tassati portati a nuovo per gli anni 2004-2008, € 14.400.000 con accredito dirette da Mibac, € 1.773.657,21 per utilizzo quota parte extra mutuo ed accrediti diretti per finanziamento D.I. 01/12/2009 (per € 5.591.019,24 di cui alla precedente lettera E).
- (G) L'importo è pari alla somma indicata derivante da utilizzo utili portati a nuovo per anno 2009, 2010 e parte 2011.
- (H) L'importo è pari alla somma indicata derivante da utilizzo di economie relative ai decreti indicati.

### **3.4 - I progetti “strategici”. Stato di avanzamento.**

Menzione particolare hanno meritato nelle ultime relazioni, nel quadro dei progetti finanziati da ARCUS, alcune iniziative, avviate in autonomia dalla Società, previa condivisione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, destinate a far risaltare, con maggiore efficacia, la missione assegnata alla Società e, pertanto, definite “strategiche”.

Si tratta dei seguenti progetti sui quali si riferiscono i relativi aggiornamenti.

**Progetto “Il Principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo”** per un importo complessivo di € 170.000,00. Il finanziamento riguarda una grande mostra in occasione del Cinquecentenario del Principe di Niccolò Machiavelli organizzata dall’Associazione Comunicare Cultura che cura i progetti storici della Comunicare Organizzando, esclusivista del Complesso Monumentale del Vittoriano.

La mostra ha avuto un grande successo di pubblico e critica ed è stata presentata rispettivamente nei mesi di novembre e dicembre 2013 a Washington e New York.

**Progetto: “Interventi di urgenza e valorizzazione sulle emergenze duecentesche del complesso dei SS. Quattro Coronati”** per un importo pari a € 150.000,00

Il progetto, presentato dall’Ente Basilica dei Santi Quattro Coronati, vede Arcus per una seconda volta partecipe dei lavori di restauro e valorizzazione che stanno interessando lo straordinario monumento in oggetto.

Il finanziamento ha permesso, da un lato, di eseguire gli interventi conservativi più urgenti sugli elementi lapidei del chiostro cosmatesco, dall’altro, di rendere finalmente visibili al pubblico le pitture murali duecentesche ritrovate nella cosiddetta Aula Gotica del Convento non molti anni fa e recentemente restaurate, con grande risonanza anche mediatica, per la loro capitale importanza ai fini di una rinnovata lettura della storia dell’arte italiana dell’epoca. L’inaugurazione avvenuta a maggio del 2014 è stata un grande successo di pubblico e critica.

E’ proseguito inoltre il progetto che ha portato alla costituzione di un’Associazione dei Parchi e Giardini d’Italia, avvenuta il 28 settembre 2011, soggetto nazionale privato senza scopo di lucro che, raccogliendo l’adesione delle diverse istituzioni pubbliche e private attive in Italia in questo settore, potrà altresì rappresentare il nostro Paese in seno alla Federazione Europea per i Parchi e Giardini (Parks & Gardens of Europe)<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> I soci fondatori sono:

- Arcus S.p.A.;
- Associazione Civita;

L'importanza dell'operazione risiede non solo nelle finalità e negli obiettivi dell'Associazione, ma anche nel successo dell'azione strategica svolta da Arcus come soggetto propulsore dell'iniziativa, aggregatore delle realtà più significative nel settore di riferimento e fund-raiser per il capitale. L'Associazione ha ottenuto il riconoscimento da parte della Prefettura e il 24 settembre 2012 è stato stipulato un protocollo d'intesa con il MiBAC per l'attivazione di un rapporto di collaborazione al fine di sviluppare, in un ambito regolamentato, le sinergie tra la DG-PaBAAC e l'APGI. Nel 2013 sono proseguite numerose azioni sul territorio tra cui un convegno di presentazione a Roma il 14 ottobre, con la presenza del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di figure apicali del MiBACT ed il contributo di esperti e professionisti del settore, docenti di Università italiane e straniere, economisti ed esponenti delle principali Associazioni di settore. A seguito di tale evento è anche stata avviata la campagna associativa rivolta prevalentemente alle Associazioni/Fondazioni rappresentative del settore.

### **3.5. - Criticità relative alla realizzazione dei progetti.**

L'attività di monitoraggio di ARCUS sui progetti in corso di realizzazione ha evidenziato criticità residue riguardanti - nella maggior parte dei casi - iniziative delle Direzioni regionali MIBAC e dei Provveditorati, dovute essenzialmente alle lungaggini conseguenti le procedure autorizzative gare di appalti conseguenze derivanti dalle iniziali difficoltà di erogazione dei finanziamenti, successivamente superate con l'apertura delle contabilità speciali.

Alcuni progetti recanti specifiche criticità sono all'esame del C.d.A. e potrebbero essere oggetto di una motivata proposta di definanziamento.

A tal riguardo si segnalano i seguenti progetti:

D.I. 1/12/2009

- 
- Associazione Dimore Storiche Italiane;
  - FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano;
  - Fondazione Ente Ville Vesuviane;
  - Fondazione Monte dei Paschi di Siena;
  - Garden Club - Giardino Romano;
  - Istituto Regionale Ville Tuscolane;
  - Promo PA Fondazione;
  - TCI - Touring Club Italiano;
  - UGAI - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia.

**Provincia di Vicenza**

**Parco delle Sorgenti del Bacchiglione - Recupero e riqualificazione ambientale didattica e ricreativa de "Le Sorgenti"**

**Comune di Rosignano Marittimo**

**Realizzazione collegamenti siti archeologici del Comune di Rosignano Marittimo (LI)**

Arcus è in attesa di indirizzi strategici per il prosieguo del progetto "Parchi Archeologici" anche a seguito della pubblicazione su Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012 del Decreto Ministeriale di adozione delle Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici.

**3.6. - Programmazione 2013**

Pur in assenza di nuovi stanziamenti per il 2013, le attività inerenti i precedenti decreti interministeriali e i decreti di riassegnazione del 2013 ( D.I. dell'11.2.2013 e dell'11.04.2013) fanno sì che Arcus continui ad essere caratterizzata, senza soluzione di continuità, da un'intensa attività di istruzione delle pratiche e di verifica della rispondenza delle somme spese dai destinatari del finanziamento con le attività programmate ed approvate dall'Organo di Amministrazione.

Sul sito della Società è con cadenza trimestrale aggiornato lo stato di avanzamento dei progetti finanziati.

#### **4. - Risultanze della gestione finanziaria**

**4.1** Come nei precedenti referti, al fine di agevolare la lettura e la valutazione delle risultanze gestionali, soprattutto per le connesse incidenze sul bilancio, va ancora premesso che: lo statuto prescrive la destinazione degli utili ai fini istituzionali; le norme primarie prevedono la principale missione di ARCUS destinata allo sviluppo degli investimenti nella cultura, qualificandone come tali i suoi interventi, collegandoli alle infrastrutture e individuando le relative modalità di provvista nell'assunzione di mutui; le clausole della convenzione attuativa del programma interministeriale pongono interamente a carico del bilancio statale la restituzione dei mutui (capitale e interessi), mentre la disponibilità dei fondi viene acquisita dalla Cassa depositi e prestiti – individuata a seguito di gara bandita in relazione ai decreti interministeriali di individuazione dei progetti, come prescritto dal regolamento – solo dopo la deliberazione degli interventi da parte dell'organo di amministrazione della Società.

Conviene altresì nuovamente precisare che, sul piano contabile, ARCUS si atteggia quale strumento di gestione e di reperimento dei mezzi finanziari calcolati su una quota degli stanziamenti statali per le infrastrutture. Il quadro normativo determina importanti riflessi sul bilancio, soprattutto per le risorse provenienti dai mutui e per la loro natura di investimenti con oneri a carico del bilancio statale, non imputate al conto economico di ARCUS in quanto gli interessi sono a carico del Ministero; i fondi da mutuo non sono, infatti, mezzi propri della Società, in quanto vincolati nella destinazione e si traducono in fatti economici solo per la modesta quota assegnata per il funzionamento iniziale oppure ove impiegati direttamente per altri interventi; gli stessi fondi da mutuo risultano, pertanto, esposti nello stato patrimoniale, rispettivamente tra le liquidità in entrata, per le trattenute dalla Cassa depositi e prestiti e, tra gli altri debiti, per gli interventi deliberati ma ancora da erogare ed in parte ulteriore nei conti d'ordine, con dimostrazione della movimentazione nella nota integrativa.

Il precedente referto della Corte rilevava l'esigenza di separare le somme mutate dalle risorse proprie della Società ai fini del potenziale utilizzo per il funzionamento o per eventuali ripianamenti di perdite; ai fini dell'impostazione del bilancio di esercizio 2011 e seguenti, sono stati adottati tutti i criteri previsti per rilevare separatamente le movimentazioni finanziarie derivanti dai progetti secondo la loro destinazione rispetto agli introiti propri di Arcus; ai fini dell'evidenziazione autonoma dei corrispondenti proventi, da collocare tra le componenti del patrimonio netto, in vista di una periodica riprogrammazione interministeriale, si fa presente che nel corso dell'anno 2012 una quota parte delle poste del patrimonio netto, classificate nella voce

“riserve per utili portati a nuovo” sono state assegnate dall'azionista alla copertura dei finanziamenti programmati nel Decreto Interventi del 13/12/2010. Tale intervento va positivamente sottolineato nell'ottica di una trasparenza nella gestione e collaborazione con i rispettivi Ministeri.

4.2 Così come per i precedenti bilanci, anche per quello chiuso al 31 dicembre 2013, la redazione è quella ordinaria prevista dal codice civile, nonostante permangano i requisiti per la compilazione in forma abbreviata. La scelta persegue l'obiettivo di assicurare maggiore completezza, chiarezza e trasparenza. Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. In quest'ultima, tra l'altro, sono evidenziati: i compiti di ARCUS, le risorse disponibili ed il risultato di esercizio; i principi di redazione civilistici ed i criteri di formazione e di valutazione, rimasti immutati rispetto al precedente

esercizio; l'informativa sulle singole voci, per la quale si ribadisce l'esigenza di una maggiore specificazione, soprattutto quanto alle variazioni dei costi “per servizi”; la già cennata descrizione dei rapporti finanziari con la Cassa depositi e prestiti, anche per gli effetti sullo stato patrimoniale e nella istituzione fra i conti d'ordine di un “sistema improprio degli impegni”, che espone la movimentazione dei corrispondenti fondi.

La relazione sulla gestione fornisce elementi: sulle condizioni operative; sull'azione svolta dalla Società e sui progetti più significativi; sull'andamento delle risultanze economiche e patrimoniali e sulla loro prevedibile evoluzione. La relazione del Collegio dei sindaci riferisce sulle principali funzioni esercitate: per quelle di legalità ed amministrative, attestando l'inesistenza di violazioni normative e di operazioni tali da compromettere l'integrità patrimoniale e l'eseguita valutazione sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo 28 e contabile; per quelle di revisione contabile, attestandone l'avvenuta esecuzione sulla tenuta della contabilità ed attraverso le periodiche verifiche e concludendo con il giudizio di corrispondenza alle scritture contabili e quindi con parere favorevole alla sua approvazione, anche per la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

**4.3** Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto, con riporto dei dati del 2012, ai fini di raffronto.

### STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	2012	2013
<b>A) Immobilizzazioni</b>		
- <b>Immateriali:</b>		
Costi di impianto e di ampliamento		
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	8.970	4.010
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	317	
Altre	4.293	3.220
<b>Totale imm. immateriali</b>	<b>13.580</b>	<b>7.230</b>
- <b>Materiali:</b>		
Attrezzature industriali e commerciali	2.863	3.636
Altri beni	32.504	19.374
<b>Totale imm. materiali</b>	<b>35.367</b>	<b>23.010</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>48.947</b>	<b>30.240</b>
<b>B) Attivo circolante</b>		
- <b>Crediti:</b>		
Crediti verso clienti (entro 12 mesi)		
Crediti tributari (entro 12 mesi)	15.544	7.583
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	99.494	1.217
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	42.310	42.310
<b>Totale crediti</b>	<b>157.348</b>	<b>51.110</b>
<b>Disponibilità liquide:</b>		
Depositi bancari e postali	234.298.935	187.182.819
Denaro e valori in cassa		190
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>234.298.935</b>	<b>187.183.009</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>234.456.283</b>	<b>187.234.119</b>
<b>C) ratei e risconti:</b>		
Vari	15.922	13.446
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C)</b>	<b>234.521.152</b>	<b>187.277.805</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
a) Capitale	8.000.000	8.000.000
b) Riserva legale	422.273	468.809
d) Utili portati a nuovo	2.418.042	1.466.487
c) Avanzo d'esercizio	930.731	4.860.032
E) Altre riserve	-1	-1
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.771.045</b>	<b>14.795.329</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>118.040</b>	<b>139.915</b>
<b>D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)</b>		
Debiti verso banche	1.283	
Debiti verso fornitori	30.561	15.549
Debiti tributari	188.311	849.041
Debiti verso istituti di previdanza e di sicurezza	47.503	49.490
Altri debiti	216.665.266	167.928.481
<b>Totale debiti</b>	<b>216.932.924</b>	<b>168.842.561</b>
<b>C) Ratei e risconti:</b>		
Vari	5.699.143	3.500.000
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>234.521.152</b>	<b>187.277.805</b>
a) <b>Sistema improprio degli impegni</b>	<b>183.434.250</b>	<b>127.151.626</b>

Dal seguente prospetto di riclassificazione, desunto dalla relazione sulla gestione, emerge una struttura patrimoniale così composta:

	2012	2013
<b>Impieghi:</b>		
Immobilizzazioni immateriali nette	13.580	7.230
Immobilizzazioni materiali nette	35.367	23.010
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>48.947</b>	<b>30.240</b>
<b>Crediti</b>	<b>157.348</b>	<b>51.110</b>
Disponibilità liquide	234.298.935	187.183.009
Ratei e risconti attivi	15.922	13.446
Attività d'esercizio	234.472.205	187.247.565
<b>Totale attivo</b>	<b>234.521.152</b>	<b>187.277.805</b>
<b>Passivo:</b>		
Debiti verso banche (riporti passivi)	1.283	
Debiti verso fornitori	30.561	15.549
Debiti tributari e previdenziali	235.814	898.531
Altri debiti	216.665.266	167.928.481
Ratei e risconti passivi	5.699.143	3.500.000
<b>Passività d'esercizio</b>	<b>222.632.067</b>	<b>172.342.561</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>11.889.085</b>	<b>14.935.244</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-118.040	-139.915
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>-118.040</b>	<b>-139.915</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>11.771.045</b>	<b>14.795.329</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-11.771.045</b>	<b>-14.795.329</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide)</b>	<b>234.298.935</b>	<b>187.183.009</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>222.527.890</b>	<b>172.387.680</b>

Il totale delle attività ammonta a 187.277.805 euro (234.521.152 nel 2012) a fronte di passività, per 172.482.476 euro (222.750.107 nel 2012) e 3.500.000 euro (5.699.143 nel 2012) per risconti. La variazione delle due componenti continua ad essere connessa essenzialmente a due voci, che riflettono la preminente azione istituzionale, alimentate rispettivamente dai depositi bancari e dagli altri debiti.

La voce predominante delle attività è infatti costituita dalle disponibilità liquide ed appunto dai già richiamati depositi per 187.183.009 euro (234.298.935 nel 2012).

Conservano un livello comparativamente modesto tutte le restanti voci dell'attivo.

Le immobilizzazioni segnano un decremento, sia per le componenti materiali che immateriali, per l'incidenza del processo di ammortamento, superiori alle modeste acquisizioni aziendali.

L'andamento rispecchia le caratteristiche della missione fondamentale di Arcus ed un equilibrio negli investimenti dell'attivo immobilizzato.

Fra le passività mantengono assoluta preminenza i debiti – tutti esposti al valore nominale e con scadenza entro i 12 mesi – ed in particolare “gli altri debiti”, quasi totalmente formati dalla sottovoce “debiti verso terzi per progetti da finanziare” pari a 167.928.481 euro (216.665.266 nel 2012).

I rimanenti debiti assumono minore significatività sia per dimensione che per natura, essendo di livello modesto e tendenzialmente decrescente, ad eccezione di quelli tributari dovuti alla maggiore imposizione IRES sui proventi finanziari notevolmente aumentati come meglio di seguito specificato.

I debiti verso fornitori, invece, che erano 30.561 euro nel 2012 diminuiscono a 15.549 euro nel 2013, praticamente dimezzandosi.

I risconti passivi 3.500.000 euro (5.699.143 nel 2012) rappresentano pressoché esclusivamente le quote annuali dei contributi in conto esercizio - previsti nelle convenzioni di attuazione dei programmi interministeriali, per l'avvio aziendale e a copertura delle spese non ancora finanziabili con mezzi propri – che non sono state utilizzate nell'esercizio di riferimento e rinviate a quello successivo.

Registra un ulteriore aumento il fondo per il trattamento di fine rapporto pari a 139.915 euro (118.040 nel 2012), a seguito dell'incremento naturale e fisiologico previsto per la quota di accantonamento del trattamento fine rapporto maturata per competenza a favore del personale dipendente, sulla base delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro. Resta escluso dall'incremento del fondo il personale assegnato temporaneamente dal MiBAC al quale tale trattamento non spetta.

Il patrimonio netto sale da 11.771.045 euro a 14.795.329, il capitale sociale resta immutato nell'importo di 8 mln di euro, interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia, mentre le rimanenti voci espongono la riserva legale, pari a 468.809 euro (422.273 nel 2012, 325.707 nel 2011 e 308.602 nel 2010) e le riserve per utili portati a nuovo, pari a 1.466.487.

Permane sostanzialmente immutato il quadro delle valutazioni formulate nei precedenti referti, connesse alla formazione dell'attivo e del passivo. Ambedue i fenomeni restano tuttavia connessi alla movimentazione delle risorse originanti dai mutui ed alla principale missione istituzionale affidata ad Arcus, che svolge in via pressoché esclusiva una azione di promozione e di sviluppo di interventi culturali attraverso la gestione di fondi non propri, acquisiti in esito alla delibera dei progetti indicati nei programmi interministeriali, che si trasformano in partite debitorie, in attesa della specifica destinazione vincolata.

Siffatto quadro rimane ovviamente correlato – come sottolineato nei precedenti referti – alla protrazione dell'esecuzione dei progetti interministeriali, integralmente finanziati e circoscritti ad una scadenza fissa sia pure pluriennale, ma potrebbero innescarsi rischi per la conservazione dello stesso capitale sociale, qualora venissero riattivate iniziative di costituzione di nuovi organismi, come quelle segnalate nel capitolo delle attività. Per tali ultime iniziative e per quelle di partecipazione ad altri soggetti – pur se previste nello Statuto – deve la Corte nuovamente ribadire l'indispensabile previa verifica dei presupposti sulla accertata disponibilità di adeguate risorse di natura permanente e di sicura sostenibilità nel tempo, unitamente alla preventiva predisposizione di idonei e dettagliati piani di prefattibilità ed esecutivi, industriali e finanziari, privilegiando comunque una iniziale sperimentazione interna, sino al conseguimento di una sufficiente redditività.

## 4.4 - Le risultanze del conto economico raffrontate con quelle del 2012 sono le seguenti:

**CONTO ECONOMICO**  
(in euro)

	2012	2013
<b>A) Valore della produzione</b>		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.618.710	1.756.363
Altri ricavi e proventi:		
Vari	74	71
Contributi in c/esercizio	127.697	1.459.143
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.746.481</b>	<b>3.215.577</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.329	8.136
- Per servizi	670.384	516.212
- Per godimento beni di terzi	213.954	236.014
- Per il personale:	659.743	648.922
a) salari e stipendi	465.508	458.969
b) oneri sociali	171.138	167.829
c) trattamento fine rapporto	23.097	22.124
- Ammortamenti e svalutazioni:	24.783	20.326
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.945	6.351
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.838	13.975
- Oneri diversi di gestione	19.483	87.203
<b>Totale costi della produzione(B)</b>	<b>1.597.676</b>	<b>1.516.813</b>
<b>(B) Differenza valore e costi produzione (A - B)</b>	<b>148.805</b>	<b>1.698.764</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>		
- Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	1.410.859	5.271.029
- Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri	-55	
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>1.410.804</b>	<b>5.271.029</b>
<b>D) Rettifiche e oneri straordinari</b>		
- Proventi	100.477	3.719
- Oneri	-240.175	-60.980
<b>Totale delle partite straordinarie (D)</b>	<b>-139.698</b>	<b>-57.261</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)</b>	<b>1.419.911</b>	<b>6.912.532</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a) imposte correnti	-489.180	-2.052.500
<b>Utile / Perdita (-) dell'esercizio</b>	<b>930.731</b>	<b>4.860.032</b>

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**  
(in euro)

	2012	2013	% variazioni 2013 su 2012	Variazioni 2013 su 2012
Ricavi netti	1.618.710	1.756.363	8,50%	137.653
Costi esterni	(913.150)	(847.565)	-7,18%	(65.585)
Valore Aggiunto	705.560	908.798	28,81%	203.238
Costo del lavoro	(659.743)	(648.922)	-1,64%	(10.821)
Margine operativo lordo	45.817	259.876	467,20%	214.059
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(24.783)	(20.326)	-17,98%	(4.457)
Risultato operativo	21.034	239.550	1.038,37%	218.516
Proventi diversi	127.771	1.459.214	1.042,05%	1.331.443
Proventi ed oneri finanziari	1.410.804	5.271.029	273,62%	3.860.225
Risultato ordinario	1.559.609	6.969.793	346,89%	5.410.184
Componenti straordinarie nette	(139.698)	(57.261)	59,01%	82.437
Risultato prima delle imposte	1.419.911	6.912.532	386,83%	5.492.621
Imposte sul reddito	(489.180)	(2.052.500)	319,58%	1.563.320
Risultato netto	930.731	4.860.032	422,17%	3.929.301

Il conto economico chiude come per gli esercizi precedenti in utile, per un ammontare di 4.860.032, notevolmente superiore a quello del 2012 (930.731), dovuto in parte ad una revisione molto vantaggiosa dei tassi attivi di conto e dall'altro all'incremento del Valore della Produzione con imputazione a reddito di ratei e risconti dopo i possibili rinvii a nuovo portando la differenza tra valore e costi della produzione a quasi 1,7 milioni.

Il valore della produzione di 3.215.577 euro aumenta rispetto al 2012 (1.746.481).

I costi della produzione scendono da 1.597.676 euro del 2012, a 1.597.676 euro nel 2013.

Il saldo positivo dei proventi ed oneri finanziari per il 2013 sale notevolmente a 5.271.029 (era nel 2012 1.410.859, nel 2011 di 2.765.918), per effetto di un notevole incremento, ottenuto e già sopra citato, dei tassi attivi di conto.

Le imposte sul reddito sono state pari a 2.052.500 euro, anche esse conseguentemente in notevole aumento rispetto al 2012 di 489.180 euro ed al 2011 di 797.083 euro.

Le risultanze economiche del 2013 rispecchiano il conseguito raggiungimento

dell'equilibrio nell'area tipica che consente la copertura dei costi dei fattori produttivi ed il conseguimento di un margine netto positivo. Appare quindi rafforzata l'esigenza di una revisione dei contributi di funzionamento e di una separata contabilizzazione, nell'ambito dell'area finanziaria, dei proventi collegati alle risorse destinate ai progetti, per assicurare il pieno rispetto della loro specifica finalizzazione (la separazione dei fondi a progetti viene ormai fatta da anni con l'istituzione del CCB Progetti)

Nella relazione sulla gestione è precisato che gli utili, relativi all'esercizio 2011, pari a circa 1,8 mln, saranno destinati ad iniziative di restauro e messa in sicurezza di manufatti storici danneggiati dagli eventi sismici che nel maggio del 2012 hanno riguardato l'Emilia Romagna. In tal senso la proposta del Presidente di Arcus in data 22 maggio 2012 al Ministro per i Beni e le Attività Culturali dallo stesso recepita con provvedimento sul quale è stato richiesto l'avviso del Ministero dell'economia, intervenuto positivamente ai primi di giugno, portando alla emanazione del D. I. 11/02/2013.

## 5. Conclusioni

**5.1** –In sede di conversione<sup>3</sup> del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, cosiddetto decreto "del fare", l'art. 39 (Disposizioni in materia di beni culturali), il comma 1-bis, (in vigore dal 21 agosto 2013) ha abrogato i commi da 24 a 30 dell'art. 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che avevano previsto la messa in liquidazione di Arcus a decorrere dal 1° gennaio 2014.

L'art. 39, comma 1-ter, in particolare, dispone che "con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla revisione del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 24 settembre 2008, n. 182, prevedendo anche la trasmissione al Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici dell'atto di indirizzo per la società Arcus Spa, annualmente emanato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti". Ciò che, del resto aveva richiesto in passato la Società al fine di coinvolgere la più alta espressione scientifica del Ministero nell'approvazione dei progetti.

**5.2** - Nel periodo in esame non sono mutate le caratteristiche dell'azione istituzionale svolta, ancora essenzialmente impegnata nell'attuazione dei programmi interministeriali.

Tutti i programmi sinora adottati vedono in maniera predominante esaurita la fase deliberatoria, ma confermano su alcuni progetti ritardi nella conclusione dei lavori rispetto alle scadenze del cronoprogramma e quindi nell'erogazione dei finanziamenti, per cui vanno reiterate le raccomandazioni sull'adozione di tutte le più idonee misure sollecitatorie e di rimedio previste nelle singole convenzioni.

**5.3** - Le risultanze di bilancio continuano a riflettere le peculiarità normative di ARCUS, quale società pubblica che trae le prevalenti risorse da mutui accesi presso la Cassa depositi e prestiti, con accollo dei corrispondenti oneri di restituzione a carico del bilancio statale. I fondi tratti dai mutui non costituiscono pertanto mezzi propri della Società, anche per lo specifico vincolo di destinazione

<sup>3</sup> Legge 9 agosto 2013, n. 982.

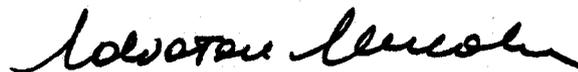
ai progetti del programma interministeriale, – con conseguente esposizione pressoché esclusiva nello stato patrimoniale, mentre della loro movimentazione viene data dimostrazione nella nota integrativa.

La situazione patrimoniale rappresenta il patrimonio netto nel 2013 pari a 14.795.329 euro (11.771.045 nel 2012, 16.413.660 nel 2011 e 14.498.668 nel 2010. Si evidenzia che gli incrementi del patrimonio netto sono dovuti all'incremento delle voci per riserva legale ed utili portati a nuovo, mentre i decrementi sono dovuti unicamente agli utilizzi degli utili portati a nuovo da parte del MiBACT con decreto ministeriale.

Le risorse tratte dalla Cassa incidono sulle passività e sono esposte nella sottovoce “debiti verso terzi per progetti da finanziare”, che subisce un parallelo raddoppio, collegato in gran parte ai più elevati stanziamenti, che costituisce anche indicatore sintomatico di un peggioramento della velocità delle erogazioni.

Il conto economico chiude nel 2013 per il nono anno consecutivo in utile, per un importo di 4.860.032 euro con un notevole incremento rispetto ai precedenti anni, come già sopra citato (930.731 nel 2012, 1.931.316 nel 2011 e 342.091).

I proventi finanziari del conto economico 2013, come in precedenza già esplicitato si sono attestati a 5.271.029 euro per effetto di un notevole incremento ottenuto sui tassi attivi di conto.





**SOCIETÁ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA  
E DELLO SPETTACOLO (ARCUS SPA)**

**ESERCIZIO 2013**



RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO



**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,  
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO  
AZIONISTA**

**Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 I.v.  
Registro Imprese di Roma n. 07894071005  
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411  
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005**

**Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2013**

**Premessa**

Spettabile Azionista,

con la presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., illustrerò gli aspetti attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

L'esercizio chiuso al 31/12/2013 della Società Arcus S.p.A. riporta un risultato positivo pari ad Euro 4.860.032.

Tale risultato viene realizzato nel decimo anno di vita della Società e conferma la crescita di Arcus nella realizzazione degli obiettivi programmati dall'Azionista di riferimento.

La Società opera nell'ottica della continuazione delle attività, non trovandosi più nella fase di liquidazione *ex lege*, prevista con decorrenza 01.01.2014, in applicazione della norma di cui all'art. 12 della Legge 135 del 07/08/2012, abrogata dal Decreto del Fare (Legge n.98 del 09/08/2013).

**Informazioni sulla corporate governance e sull'organizzazione della Società**

Come è noto, un corretto sistema di *corporate governance* si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale dell'Organo Amministrativo e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del sistema di controllo interno.

Il mandato affidatomi in qualità di Amministratore Unico, con Decreto Interministeriale emanato il 17 settembre 2012 dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riferisce al periodo 17/09/2012 – 31/12/2013, e prosegue fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2013 ai sensi dell'art. 2383 c.c..

La struttura aziendale di Arcus consta dei seguenti principali organi sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Direttore Generale.

E' anche presente l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.L. 231/2001, composto dal Prof. Riccardo Rossi, Presidente, dall'Avv. Fulvio Neri e dal Direttore Generale della Società, Dott. Ettore Pietrabissa.

In considerazione della natura pubblicistica della Società, la funzione del controllo sulla gestione finanziaria è affidata alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 259 del 21/03/1958.

**Attività svolte**

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013, si ricorda che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della Legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

L'anno 2013 è stato il quarto anno di attuazione del Decreto Interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182, recante la "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", pubblicato sulla G.U. n. 270 del 18/11/2008, entrato in vigore dal 3 dicembre 2008.

In particolare l'attività progettuale relativa all'anno 2013 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012) e del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012).

Inoltre sono stati emanati nel 2013 il D.I. 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci Arcus 2009, 2010 e parte del 2011) ed il D.I. 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di economie su precedenti DD.II.).

Relativamente ai Decreti del 01/12/2009 e del 13/12/2010, i progetti istruiti e deliberati sono stati 24 per complessivi € 16.951.435,69, e quelli contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento sono stati 64 per complessivi € 40.184.435,69.

Relativamente ai Decreti del 11/02/2013 e 11/04/2013, i progetti istruiti e deliberati sono stati 4 per complessivi € 3.000.000,00, e quelli contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento sono stati 2 per complessivi € 2.100.000,00.

I progetti chiusi nel 2013, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento, sono stati 69.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale, tenuto conto del suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, della sua funzione di volano per il territorio e per l'indotto economico ed occupazionale correlato, nonché della capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori sulla realizzazione di iniziative di rilievo.

### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede operativa di Roma.

Sotto il profilo giuridico la Società è controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico azionista. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La Società è quindi soggetta agli adempimenti previsti per le società partecipate dallo Stato.

Nel rendere conto delle principali attività progettuali, illustro quanto segue.

Nell'ambito dell'attività progettuale dell'anno 2013 si evidenziano specificatamente, a titolo esemplificativo, i seguenti progetti di particolare rilevanza per i loro contenuti ed il loro valore simbolico:

- **Progetto "Bosco di S. Francesco. Restauro paesaggistico", per € 600.000.**
- **Progetto "Il Parco Archeologico di Aquae Patavinae", per € 300.000.**

- **Progetto "Lavori di restauro e adeguamento funzionale della chiesa dell'ex convento di San Francesco della Scarpa di Bari", per € 700.000.**
- **Progetto "Villa Prato e complesso archeologico della Villa di Tiberio a Sperlonga", per € 1.000.000.**
- **Progetto "L'Aquila, Palazzo Alfieri", per € 1.500.000.**
- **Complesso Monumentale Villa Rufolo a Ravello, per € 1.000.000.**

Più in generale, nel corso dell'anno 2013 è proseguita l'attività connessa ai progetti ricompresi nei vari Decreti Interministeriali di Intervento.

Per quanto riguarda il Decreto Interministeriale di Programmazione del 13/12/2010, rispetto ai 101 progetti previsti per un controvalore di circa 85 milioni di Euro, a fine 2013 risultavano deliberati 90 progetti per un controvalore di circa € 77,3 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il Decreto Interministeriale di Programmazione dell'1/12/2009, rispetto ai circa 200 progetti previsti per un controvalore di 200 milioni di Euro, a fine 2013 risultavano deliberati 188 progetti per un controvalore di circa € 181,3 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i Decreti Interministeriali P.I. 2004, P.I. 2005 e P.I. 2006, il D.I. del 16/03/2007 di riassegnazione, il D.I. del 09/04/2008 ed i DD.II. del 24/09/2008 e del 16/10/2009, entrambi di riassegnazione, risultano completate le attività di deliberazione e di sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento.

Particolare rilevanza assumono anche i **progetti in autonomia** deliberati dall'Organo Amministrativo, tratti dai fondi propri di Arcus disponibili sul conto di gestione e destinati alla copertura delle spese strumentali agli investimenti.

Prosegue, in questo ambito, l'impegno di Arcus verso altri soggetti sia pubblici che privati con cui collaborare, ampliando la propria presenza in più settori culturali, nel rispetto del profilo strumentale che tali iniziative devono rappresentare.

Si rileva la sottoscrizione di progetti convenzionati con propri fondi per Euro 740.000, rispetto a quelli sottoscritti nel precedente esercizio 2012 per Euro 300.000, talché si osserva un incremento del valore convenzionato pari a + Euro 440.000.

Valore dell'impegno al 31/12/2012	Erogazioni (anno 2013)	Incrementi (anno 2013)	Saldo al 31/12/2013 da Erogare
1.105.206	(1.030.206)	740.000	<b>815.000</b>

Fra le attività autonome condotte da Arcus, assumono particolare rilevanza strategica:

- **L'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI)**, costituita nel 2011 e riconosciuta giuridicamente in data 29/02/2012, non esercente attività con fini di lucro. Il 14 ottobre 2014, attraverso un convegno che si è tenuto al MAXXI di Roma, ha avuto luogo la presentazione ufficiale dell'iniziativa al pubblico, con la presenza del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Massimo Bray e di figure apicali del MiBACT, e con il contributo di esperti e professionisti del settore, docenti di Università italiane e straniere, economisti ed esponenti delle principali Associazioni di settore.
- Progetto **"Il Principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo. 1513-2013"**. Il finanziamento riguarda una grande mostra in occasione del Cinquecentenario del Principe di Niccolò Machiavelli. L'esposizione è nata da un'idea dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e dell'Aspen Institute Italia con la collaborazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ed ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana. La mostra è stata poi portata anche negli USA, ed in particolare in sedi prestigiose a New York e Washington, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per le celebrazioni dell'anno della cultura italiana negli Stati Uniti.

#### **Andamento della gestione economica e patrimoniale**

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore della produzione	3.215.577	1.746.481	1.739.780
Margine operativo lordo	259.876	45.817	(283.342)
Risultato prima delle imposte	6.912.532	1.419.911	2.728.399

Si rileva una crescita costante del margine operativo lordo, rappresentato dall'equilibrio tra le entrate derivanti dalle attività progettuali e le spese sostenute di funzionamento, ulteriormente contenute e ridotte nell'esercizio 2013.

#### **Principali dati economici.**

L'esercizio alla data del 31.12.2013 ha chiuso con un utile netto di Euro 4.860.032 (Euro 930.731 nell'esercizio precedente).

Segue la riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	1.756.363	1.618.710	137.653
Costi esterni	847.565	913.150	(65.585)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>908.798</b>	<b>705.560</b>	<b>203.238</b>
Costo del lavoro	648.922	659.743	(10.821)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>259.876</b>	<b>45.817</b>	<b>214.059</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	20.326	24.783	(4.457)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>239.550</b>	<b>21.034</b>	<b>218.516</b>
Proventi diversi	1.459.214	127.771	1.331.443
Proventi e oneri finanziari	5.271.029	1.410.804	3.860.225
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>6.969.793</b>	<b>1.559.609</b>	<b>5.410.184</b>
Componenti straordinarie nette	(57.261)	(139.698)	82.437
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.912.532</b>	<b>1.419.911</b>	<b>5.492.621</b>
Imposte sul reddito	2.052.500	489.180	1.563.320
<b>Risultato netto</b>	<b>4.860.032</b>	<b>930.731</b>	<b>3.929.301</b>

I *ricavi netti*, rappresentati nella componente economica dei ricavi, derivano dalle prestazioni per le attività di istruttoria e di monitoraggio. In termini di variazione si registra un lieve incremento rispetto al precedente esercizio. Le attività progettuali vengono seguite da una struttura ormai consolidata, che opera sulla base del Regolamento emanato con D.L. 24 settembre 2008.

I *costi esterni* sono rappresentati dai costi per materie prime e sussidiarie per Euro 8.136, dai costi per servizi pari ad Euro 516.212, dai costi per godimento di beni di terzi per Euro 236.014 e dagli oneri diversi di gestione per Euro 87.203. Nel complessivo tali costi si sono decrementati rispetto al precedente esercizio (- Euro 65.585) principalmente per effetto del risparmio conseguito per le spese classificate nella voce "*costi per servizi*", come illustrato nella nota integrativa.

Il *costo del lavoro* è rappresentato dalle retribuzioni e dagli oneri previdenziali ed assistenziali erogati al personale dipendente ed in assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 23 bis del D.L. n. 165/2001. La spesa si presenta inferiore rispetto al budget 2013 per effetto delle norme di contenimento della spesa, rappresentate dal blocco degli incrementi retributivi rispetto al trattamento base percepito alla data del 31.12.2010.

I *proventi diversi* sono rappresentati dalla voce classificata nel conto economico A5) *Altri ricavi e proventi*, determinata dalla rilevazione nel conto economico dei contributi in conto esercizio provenienti dalle risorse proprie di Arcus, assegnate nel 2006 con il mutuo per il Programma degli Interventi 2005 e destinate alla correlazione con le spese di funzionamento del presente esercizio.

I *proventi e oneri finanziari* sono rappresentati principalmente dai proventi finanziari pari ad Euro 5.271.029, per i quali si rileva un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente soprattutto grazie al favorevole andamento dei tassi di interesse.

I *proventi e oneri straordinari* sono rappresentati dal valore di Euro 3.719 per i proventi straordinari e dal valore di Euro 60.980 per gli oneri straordinari, determinati dalle spese legali sostenute in via straordinaria e provvisoria come già commentato nella nota integrativa.

Relativamente agli aspetti finanziari, va altresì osservata una netta distinzione nella gestione dei conti correnti bancari (in numero di 3), al fine di individuare anche sotto il profilo della trasparenza nella tenuta della contabilità i proventi derivanti dal Conto Progetti, che accoglie le risorse provenienti dai mutui, rispetto a quelli derivanti dal Conto di Gestione, che accoglie le risorse assegnate ad Arcus per la copertura delle proprie spese di funzionamento o per altri interventi in autonomia. Il terzo conto corrente accoglie il Capitale e gli interessi attivi maturati nel tempo.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2006, la Società è iscritta nell'elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, e pertanto è inserita nel conto economico consolidato dello Stato (bilancio consolidato secondo il Sistema Europeo dei Conti). Da tale inserimento consegue l'assoggettamento della Società alle specifiche normative dirette al contenimento della spesa pubblica, tra cui quelle riferite alla voce costo del lavoro, come sopra evidenziate.

In ragione di quanto precede, si è dato seguito all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, ed in particolare di quelle previste dal D.L. 112/2008, art. 61, dal D.L. 78/2010, art. 6, dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40/2010 e dalla Legge n. 135 del 07/08/2012.

Sulla base delle risultanze emerse, in sede di approvazione del bilancio 2013 verrà distribuito all'Azionista un dividendo pari alla somma di Euro 35.748, corrispondente alle relative riduzioni di spesa, così come avvenuto per l'esercizio 2012, in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del Decreto Legge 112/2008 e Art. 6, comma 11 D.L. 78/2010.

Ai fini di dare evidenza ai risparmi conseguiti in seguito alle prescritte riduzioni, si evidenzia che le voci relative agli importi da versare quali dividendo per Consulenze e Rappresentanza, seppure mai state di importo rilevante, si sono ridotte nel corso degli anni e sono ormai azzerate, mentre quelle per la Formazione si sono annualmente ridotte, fino ad un importo anch'esso praticamente prossimo allo zero (€ 500,00).

In relazione alle prescrizioni della Legge n. 135/2012, si evidenzia che i risparmi di spesa conseguiti per le voci oggetto delle relative riduzioni, pari ad € 24.021 per il 2012 e ad € 48.042 per il 2013, sono stati versati nelle Casse dello Stato nel corso dell'anno 2013 e iscritti nel presente bilancio dell'esercizio tra gli *oneri diversi di gestione*.

**Principali dati patrimoniali.**

Lo Stato Patrimoniale della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
<b>Immobilizzazioni immateriali nette</b>	7.230	13.580	(6.350)
<b>Immobilizzazioni materiali nette</b>	23.010	35.367	(12.357)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>30.240</b>	<b>48.947</b>	<b>(18.707)</b>
<b>Altri crediti</b>	51.110	157.348	(106.238)
<b>Disponibilità liquide</b>	187.183.009	234.298.935	(47.115.926)
<b>Ratei e risconti attivi</b>	13.446	15.922	(2.476)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>187.247.565</b>	<b>234.472.205</b>	<b>(47.224.640)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>187.277.805</b>	<b>234.521.152</b>	<b>(47.243.347)</b>
<b>Debiti verso banche (riporti passivi)</b>		1.283	(1.283)
<b>Debiti verso fornitori</b>	15.549	30.561	(15.012)
<b>Debiti tributari e previdenziali</b>	898.531	235.814	662.717
<b>Altri debiti</b>	167.928.481	216.665.266	(48.736.785)
<b>Ratei e risconti passivi</b>	3.500.000	5.699.143	(2.199.143)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>172.342.561</b>	<b>222.632.067</b>	<b>(50.289.506)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>14.935.244</b>	<b>11.889.085</b>	<b>3.046.159</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	139.915	118.040	21.875
<b>Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)</b>			
<b>Altre passività a medio e lungo termine</b>			
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>139.915</b>	<b>118.040</b>	<b>21.875</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>14.795.329</b>	<b>11.771.045</b>	<b>3.024.284</b>
<b>Patrimonio netto</b>	(14.795.329)	(11.771.045)	(3.024.284)
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide)</b>	187.183.009	234.298.935	(47.115.926)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>172.387.680</b>	<b>222.527.890</b>	<b>(50.140.210)</b>

Dall'esame dei dati si osserva quanto segue.

Il capitale immobilizzato, rappresentato dagli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, è di modesto importo, considerato che le nuove acquisizioni, pari ad Euro 2.190 e riferite esclusivamente ai beni materiali, sono comunque ridotte in ragione dell'ordinario processo di ammortamento.

L'attivo dell'esercizio si è decrementato per effetto del normale flusso delle erogazioni effettuate a seguito della sottoscrizione delle convenzioni dopo l'avvio dei Decreti di attuazione per gli interventi progettuali; di contro la variazione è riscontrabile nella voce del passivo "Altri debiti" in termini di decremento delle passività (- Euro 48.736.785).

La riduzione del patrimonio netto (- Euro 3.024.284) è determinata dalla differenza tra gli incrementi (+ Euro 5.708.479) e i decrementi complessivi (- Euro 2.684.195), analiticamente descritti nella nota integrativa.

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge quindi la solidità patrimoniale della società.

Passando alla posizione finanziaria esposta nello Stato Patrimoniale, si evidenzia quanto segue:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	187.182.819	234.298.935	(47.116.116)
Denaro e altri valori in cassa	190		190
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>187.183.009</b>	<b>234.298.935</b>	<b>(47.115.926)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		1.283	(1.283)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>		<b>1.283</b>	<b>(1.283)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>187.183.009</b>	<b>234.297.652</b>	<b>(47.114.643)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>187.183.009</b>	<b>234.297.652</b>	<b>(47.114.643)</b>

In particolare, la voce Depositi bancari, pari al valore di Euro 187.182.819, è rappresentata dalle disponibilità finanziarie depositate presso i tre conti correnti bancari, gestiti separatamente in base alla destinazione delle rispettive risorse da impiegare.

Si fa presente che non si rileva la necessità di riportare la tabella prevista per alcuni indici di bilancio, in considerazione delle caratteristiche istituzionali delle attività svolte da Arcus e della natura esclusivamente pubblicitaria dell'assetto azionario.

### **Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale di Arcus, si ritiene opportuno fornire le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale, anche se non rilevanti per la situazione finanziaria ed economica della Società, così come previsto dal Dlgs 32/2007.

#### **Personale.**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro in relazione al personale iscritto nel libro unico del lavoro, rappresentato da n. 10 unità.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali in relazione a dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata

responsabile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza e tutela del personale, in applicazione delle norme relative al Decreto Legislativo 09/04/2008, n.81, cosiddetto Testo Unico sulla sicurezza.

#### **Ambiente.**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, in quanto non sussistono elementi di rischio derivanti dall'attività esercitata e dai mezzi impiegati.

#### **Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Attrezzature industriali e commerciali	1.780
Altri beni (mobili e arredi, attrezzature informatiche, cellulari aziendali)	410
<b>Totale</b>	<b>2.190</b>

Per l'informativa di dettaglio si rimanda a quanto descritto nella nota integrativa.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, del codice civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

La Società non ha intrattenuto rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si fa presente che la Società non possiede attività finanziarie per le quali siano stati utilizzati strumenti finanziari; pertanto nulla è da rilevare in merito ai rischi creditizi e di liquidità.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In merito alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'art. 2427 C.C., si informa che la Società non ha effettuato operazioni in valuta.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

La Società continua ad essere caratterizzata da un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, istruzione delle pratiche e monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi Programmi Interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

Con riguardo alle norme in corso di applicazione, facendo riferimento alla citata legge del 7 agosto 2012 n. 135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (c.d. Spending Review), si fa presente, nell'ottica della riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e della trasparenza delle procedure, che la Società ha provveduto alla stesura del budget previsionale 2014 tenendo conto delle riduzioni applicabili, e che si è approvvigionata nel corso dell'anno 2013 con nuovi contratti di fornitura per i consumi di energia elettrica e telefonia fissa e mobile ricorrendo alle convenzioni Consip Spa.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Spettabile Azionista,

il bilancio chiuso al 31.12.2013 riflette le evidenze contabili e documentali della Società, che determinano un utile di Euro 4.860.032.

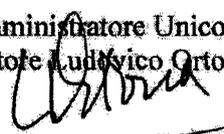
Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

<b>utile d'esercizio al 31/12/2013</b>	<b>Euro</b>	<b>4.860.032</b>
5% a riserva legale	Euro	243.002
a dividendo	Euro	35.748
a utile a nuovo	Euro	4.581.282

Ringrazio per la fiducia accordatami e invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 17 marzo 2014

L'Amministratore Unico  
Ambasciatore Ludovico Ortona



*LA SOTTOSCRITTA PATRIZIA BRUZZICHINI ISCRITTA NELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ROMA AL N. AA\_006216 ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ, NONCHÉ A QUELLO TRASCritto SUI LIBRI SOCIALI*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,  
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA**

**Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 Lv.  
Registro Imprese di Roma n. 07894071005  
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411  
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005**

**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013  
ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile  
Attività di vigilanza sull'amministrazione**

Spett. le Azionista della Società Arcus S.p.A.,

Il Collegio Sindacale di ARCUS spa, insediatosi in data 14 febbraio 2014, prende in esame il bilancio di esercizio 2013 predisposto dall'amministratore unico con delibera n. 40 del 17/03/2014.

In via preliminare, si evidenzia la rilevanza che assume il bilancio di esercizio 2013 nel contesto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento per la società. Infatti l'art. 39, comma 1 bis, del d.l. 69 del 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 2013, ha soppresso le previgenti disposizioni di messa in liquidazione della società dall'1.1.2014 (art. 12, commi 24 e 25 della legge n. 135/12). Inoltre, in seguito all'approvazione della legge di stabilità per l'anno 2014 (art. 1, comma 106) sono state dettate nuove regole in materia di finanziamento delle risorse assegnate alla Società per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Il bilancio di esercizio 2013, in conseguenza di tali modifiche, si colloca in una prospettiva di continuità aziendale che necessita di provvedimenti attuativi (atti di indirizzo ministeriali, nuova regolamentazione di utilizzo delle risorse). La carica di Amministratore unico viene a scadenza, a norma del codice civile, con l'approvazione del bilancio 2013, conseguentemente occorrerà tempestivamente procedere al rinnovo dell'organo amministrativo unitamente agli altri adempimenti sopra richiamati per porre la società nelle condizioni di piena operatività.

Il Collegio Sindacale, nominato con Decreto Interministeriale del 31 gennaio 2014, svolge, ai sensi dello Statuto, dell'articolo 14, 1° comma, lett. a), del Dlgs n.39/2010 e degli articoli nn. 2429 e 2409 bis del codice civile, sia l'attività di vigilanza che di revisione legale dei conti, e redige, la presente relazione informando sull'operato svolto, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, che l'Amministratore Unico sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo l'art. 2423 e seguenti del codice civile. Esso risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine disposto dall'art. 2429, 1° comma, del codice civile.

Stante il recente insediamento del Collegio, ai fini dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, non può che farsi riferimento ai verbali del precedente collegio sindacale.

Il Collegio, nel corso del periodo intercorso fra l'insediamento e la stesura della presente relazione, ha preso visione delle delibere dell'amministratore unico e dei verbali delle sedute svolte, prima dell'adozione delle stesse, con il precedente Collegio sindacale e con il Magistrato delle Corti dei conti addetto al controllo.

Il Collegio ha preso visione delle procedure contabili e amministrative interne adottate dalla Società ed ha incontrato l'Organismo di vigilanza acquisendone le relazioni semestrali relative al 2013.

Dall'esame a consuntivo della predetta documentazione emerge inoltre che:

- non sono pervenute al precedente Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.
- nel corso dell'esercizio 2013 il precedente Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
- In relazione alle disposizioni impartite alla Società dall'Azionista di riferimento, in particolare per l'inserimento della Società nel conto economico e patrimoniale dello Stato, è stato verificato che sono state rispettate le disposizioni previste per il contenimento della spesa pubblica relative alle riduzioni di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23/12/2010 e dell'art. 61 D.L. 112/2008, per i quali viene riportato il prospetto riassuntivo.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2011 (da Prev. 2011)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	22.750,00	4.550,00		22.750,00	18.200,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	791,50	158,30		791,50	633,20
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	1.180,00	590,00	500,00	680,00	590,00
<b>Totale</b>					<b>19.423,20</b>
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					Versamento
Art. 61 comma 17 (€ 15.468 per consulenze ed € 856,90)					16.325,00
<b>VALORE COMPLESSIVO RISPARMIO SPESA</b>					<b>35.748,20</b>

Relativamente agli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 8 della Legge n. 135 del 07/08/2012, si informa che il risparmio previsto per l'anno 2013, è stato riportato nel bilancio di esercizio 2013, unitamente alla quota relativa all'anno 2012, tra gli oneri diversi di gestione, utilizzando per la quantificazione della base di calcolo criteri sottoposti a parere del Ministero per l'Economia e delle Finanze.

Il seguente prospetto evidenzia le riduzioni previste per il 2012 (-5%) e quelle a regime a decorrere dall'esercizio 2013 (-10%) .

Totale spese per consumi intermedi 2010	480.425
Riduzione per l'anno 2012 (5%)	24.021
Riduzione per l'anno 2013 (10%)	48.042

I predetti importi sono stati versati al Bilancio dello Stato, rispettivamente in data 25 marzo 2013 e 24 giugno 2013.

- Per quanto riguarda le attività svolte dall'Organo Amministrativo così come descritte nella sua Relazione, non si evidenziano deroghe alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile;
- Segnaliamo come fatto significativo lo spirare del termine per l'impugnativa della sentenza n. 1037/2012 del 27 settembre 2012, di assoluzione dei tre dipendenti di Arcus chiamati a rispondere delle irregolarità ipotizzate dalla Magistratura contabile, con conseguente definitività degli effetti. In proposito il Collegio invita la società, una volta acquisito il parere richiesto all'amministrazione vigilante in merito alla congruità dei rimborsi riconosciuti, di cui si è dato evidenza nel bilancio 2012 e nel bilancio 2013 tra gli oneri straordinari, a definire la natura dei predetti rimborsi, stante l'attuale riconoscimento a titolo anticipatorio.

Per quanto concerne gli investimenti immobilizzati, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, punto 5, il Collegio Sindacale esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale delle Immobilizzazioni Immateriali per complessivi Euro 7.230, verificando la correttezza della loro iscrizione in bilancio, nonché del processo di ammortamento applicato.

Ai sensi dell'art. 2424, terzo comma, del codice civile e dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del codice civile, Vi informiamo che in calce allo Stato Patrimoniale è stato esaurientemente rilevato il c.d. "sistema dei conti d'ordine".

Per tutte le funzioni sopra elencate si può dichiarare che non sussistono osservazioni particolari da rilevare.

Inoltre, si dà atto che:

- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale;
- i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi a cui si riferiscono;
- i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- i costi e i ricavi sono stati rilevati secondo il corretto principio della competenza economica.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di Esercizio della Società Arcus S.p.A. chiuso al 31/12/2013 e composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, dal quale si evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 4.860.032, che riassumiamo nei seguenti valori:

**Stato Patrimoniale**

		2012	2013	diff.
Attività	Euro	234.521.152	187.277.805	-47.243.347
Passività (escluso il patrimonio netto)	Euro	222.750.107	172.482.476	-50.267.631
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	10.840.314	9.935.297	- 905.017
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>930.731</b>	<b>4.860.032</b>	<b>3.929.301</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	133.438.250	127.151.626	- 6.286.624

**Conto Economico**

		2012	2013	diff.
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.746.481	3.215.577	1.469.096
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.597.676	1.516.813	-80.863
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>148.805</b>	<b>1.698.764</b>	<b>1.549.959</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.410.804	5.271.029	3.860.225
Proventi e oneri straordinari	Euro	139.698	57.261	82437
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>1.419.911</b>	<b>6.912.532</b>	<b>5.492.621</b>
Imposte sul reddito	Euro	489.180	2.052.500	1.563.320
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>930.731</b>	<b>4.860.032</b>	<b>3.929.301</b>

In merito ai valori di bilancio sopra esposti, il Collegio osserva che:

1. Il valore della attività è costituito essenzialmente dalle disponibilità finanziarie, pari ad Euro 187.182.819, relative ai depositi bancari suddivisi in base alla loro natura e destinazione, di cui si espone il dettaglio:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazione	Var. %
Conto di deposito n.94576,57 capitale sociale	9.112.100	9.301.440	189.340	2,1
Conto di deposito n. 94578,43 gestione ordinaria spese strumentali	7.821.458	7.876.002	54.544	0,7
Conto di deposito n. 94800,41 gestione progetti istituzionali	217.365.377	170.005.377	47.360.000	-21,8
<b>Totale</b>	<b>234.298.935</b>	<b>187.182.819</b>	<b>-47.116.116</b>	<b>-20,1</b>

2. Per il valore delle passività si mantengono in assoluta preminenza le somme iscritte alla voce D 14), "Altri Debiti" entro 12 mesi, pari ad Euro 167.928.481, dovuti essenzialmente alla sottovoce "debiti verso terzi per progetti da finanziare", pari ad Euro 165.656.398, così come illustrato nella nota integrativa.
3. Il patrimonio netto, pari al valore di Euro 9.935.297, risulta costituito, oltre che dal capitale

sociale (Euro 8 milioni), dalle riserve di natura statutaria, rappresentate dalla "riserva legale", pari ad Euro 468.809, e dalle riserve derivanti dalla produzione di utili riportati a nuovo, pari ad Euro 1.466.487.

Si rileva il decremento delle riserve per utili riportati a nuovo rispetto al precedente esercizio, del valore destinato alla copertura dei progetti inseriti nel Programma Interventi di cui al D.I. 11/02/2013 (- Euro 1.800.000), così come illustrato nella nota integrativa.

4. Il valore della produzione, pari ad Euro 3.215.577, cresce di a Euro 1.469.096 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.746.481), a seguito della iscrizione, tra i ricavi, dei contributi in conto esercizio, per la quota non utilizzata del mutuo 2006 a copertura delle spese di funzionamento e conservazione del patrimonio sociale, in base ad analoga prassi adottata dalla società negli esercizi precedenti, con cadenza pluriennale.
5. Tra le poste "Proventi ed oneri finanziari", pari ad Euro 5.271.029 si evidenzia la crescita della voce "proventi finanziari" per interessi attivi maturati nel 2013 che, rispetto al 2012, rilevano la variazione di - Euro 1.410.804, per effetto dell'incremento dei tassi di interesse, riconosciuto dall'Istituto bancario, come indicato dalla nota integrativa;
6. Tra le poste "Proventi ed oneri straordinari", pari a - Euro 57.261, si rileva, che la componente negativa (Oneri straordinari, pari a - Euro 60.980) è costituita dalle spese legali riconosciute in via anticipata e provvisoria ad un dipendente del Ministero dei beni e attività culturali comandato presso la società, nel giudizio promosso dalla Corte dei Conti, conclusosi con l'assoluzione del personale stesso (sentenza n. 1037/2012 del 27/09/2012). A tal fine la società ha acquisito la nota dell'amministrazione di appartenenza del dipendente nella quale si precisa che il soggetto competente al rimborso è la società ARCUS per conto e nell'interesse della quale è stata posta in essere l'attività oggetto di giudizio di responsabilità. Sul punto si rinvia a quanto già osservato dal Collegio nella presente relazione.

### Conclusioni

Dalla nostra attività di verifica e controllo, non sono emersi ulteriori fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, e pertanto riteniamo che il lavoro svolto, con le avvertenze sopra riferite considerato il recente insediamento del Collegio, fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Collegio sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabile, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 come predisposto dall'Amministratore Unico e concorda con la sua proposta di deliberazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio, pari ad € 4.860.032, così come segue:

5% riserva legale	Euro	243.002
a dividendo	Euro	35.748
a utile a nuovo	Euro	4.581.282

Di seguito si riporta il testo della relazione del Collegio sindacale redatta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs n. 39/2010.

**Funzione di revisione legale dei conti****Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs n. 39/2010**

All'azionista della Società ARCUS S.p.a.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ARCUS - Società per lo sviluppo dell'Arte, della Cultura e dello Spettacolo S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore unico della ARCUS S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal collegio in carica in data 25 marzo 2013.
3. A nostro giudizio il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della ARCUS S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
4. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di Bilancio d'esercizio della Arcus S.p.A. chiuso al 31/12/2013, e risulta nel suo complesso conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Roma, 31 marzo 2014

Il Presidente

Dott. ssa Silvia Genovese



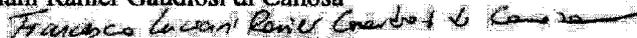
Il Sindaco Effettivo

Dott.ssa Cinzia Simeone



Il Sindaco Effettivo

Dott. Francesco Luciani Ranieri Gaudiosi di Canosa



**BILANCIO CONSUNTIVO**



**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,  
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA**

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.  
Registro Imprese di Roma n. 07894071005  
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411  
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

**Bilancio al 31/12/2013**  
(valori espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati)		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I. Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	4.010	8.970
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		317
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	3.220	4.293
	7.230	13.580
<b>II. Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.636	2.863
4) Altri beni	19.374	32.504
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	23.010	35.367
<b>III. Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>30.240</b>	<b>48.947</b>

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

**II. Crediti**

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	7.583	15.544
- oltre 12 mesi		
		7.583 15.544
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.217	99.494
- oltre 12 mesi	42.310	42.310
		43.527 141.804
		51.110 157.348

<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Immobilizzazioni</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	187.182.819	234.298.935
3) Denaro e valori in cassa	190	
	<u>187.183.009</u>	<u>234.298.935</u>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>187.234.119</b>	<b>234.456.283</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
- disaggio su prestiti		
- vari	13.446	15.922
	<u>13.446</u>	<u>15.922</u>
<b>Totale attivo</b>	<b>187.277.805</b>	<b>234.521.152</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		
	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I. Capitale</b>	8.000.000	8.000.000
<b>IV. Riserva legale</b>	468.809	422.273
<b>VII. Altre riserve</b>		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
	<u>1</u>	<u>(1)</u>
<b>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</b>	1.466.487	2.418.042
<b>IX. Utile d'esercizio</b>	4.860.032	930.731
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.795.329</b>	<b>11.771.045</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>139.915</b>	<b>118.040</b>

<b>D) Debiti</b>		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		1.283
- oltre 12 mesi		
		<u>1.283</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	15.549	30.561
- oltre 12 mesi		
		<u>30.561</u>
		15.549
		<u>30.561</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	849.041	188.311
- oltre 12 mesi		
		<u>188.311</u>
		849.041
		<u>188.311</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	49.490	47.503
- oltre 12 mesi		
		<u>47.503</u>
		49.490
		<u>47.503</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	167.928.481	216.665.266
- oltre 12 mesi		
		<u>216.665.266</u>
		167.928.481
		<u>216.665.266</u>
<b>Totale debiti</b>		<b>168.842.561</b>
		<b>216.932.924</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
- aggio sui prestiti		
- vari	3.500.000	5.699.143
		<u>5.699.143</u>
		3.500.000
		<u>5.699.143</u>
<b>Totale passivo</b>		<b>187.277.805</b>
		<b>234.521.152</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
2) Impegni assunti dall'impresa	127.151.626	133.438.250
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>127.151.626</b>	<b>133.438.250</b>
<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.756.363	1.618.710
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		

5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>			
- vari	71		74
- contributi in conto esercizio	1.459.143		127.697
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		<u>1.459.214</u>	<u>127.771</u>
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>3.215.577</b>	<b>1.746.481</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		8.136	9.329
7) <i>Per servizi</i>		516.212	670.384
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		236.014	213.954
9) <i>Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	458.969		465.508
b) Oneri sociali	167.829		171.138
c) Trattamento di fine rapporto	22.124		23.097
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		<u>648.922</u>	<u>659.743</u>
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.351		9.945
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.975		14.838
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		<u>20.326</u>	<u>24.783</u>
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>			
12) <i>Accantonamento per rischi</i>			
13) <i>Altri accantonamenti</i>			
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		87.203	19.483
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>1.516.813</b>	<b>1.597.676</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>1.698.764</b>	<b>148.805</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			



NOTA INTEGRATIVA



## **Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2013**

### **Premessa**

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio sottoposto al Vostro Esame e alla Vostra approvazione presenta un risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 4.860.032.

Si rileva che la Società Arcus avrebbe dovuto essere messa in liquidazione dal 01.01.2014 per effetto dell'art. 12 della Legge 135 del 07/08/2012, con commessa nomina di un commissario al quale sarebbe stata assegnata la fase di liquidazione. Con l'approvazione del Decreto Legge del 21 giugno 2013, n. 69, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 20 agosto 2013, n. 194 (Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98), la norma sull'avvio della messa in liquidazione della Società, è stata abrogata. Pertanto Arcus continua a operare come S.p.A. ordinaria nell'ottica della prosecuzione delle attività progettuali.

Si segnala inoltre che la Legge di Stabilità 2014, approvata con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, prevede all'art. 1, comma 106, che per il triennio 2014-2016 una quota fino al 3 per cento, e nel limite di 100 milioni di euro annui, delle risorse aggiuntive annualmente previste per le infrastrutture e iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è destinata alla spesa per investimenti in favore dei beni culturali. Tale stanziamento dovrebbe consentire il riavvio del circuito di approvvigionamento dei fondi Arcus.

L'organo di gestione della Società è costituito dall'Amministratore Unico Ambasciatore Ludovico Ortona, nominato nel mese di settembre 2012 dai tre Ministri vigilanti fino al 31 dicembre 2013, rimanendo in carica fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2013 ai sensi dell'art. 2383 c.c..

I Ministri vigilanti hanno provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, al quale è stato conferito il mandato per il controllo contabile e la revisione legale dei conti con decorrenza 31/01/2014 e per la durata di tre esercizi. L'organo - di tipo collegiale - è stato istituito con Decreto Interministeriale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze ed è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da un supplente.

Considerata la natura pubblicistica di Arcus, la funzione del controllo sulla gestione finanziaria della Società è affidata alla Corte dei Conti, così come previsto dall'art. 12 della Legge n. 259 del 21.03.1958. Il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo assiste alle sedute degli Organi amministrativi e collegiali.

Questo regime consente alla Corte dei Conti di riferire annualmente al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società e di formulare eventuali osservazioni all'azionista di riferimento.

### **Attività svolte**

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

La Società ha perseguito, senza soluzioni di continuità, un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, di istruzione delle pratiche e di monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

In particolare l'attività progettuale relativa all'anno 2013 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBACT-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012) e del 13/12/2010 (annualità 2011 e

2012). Inoltre sono stati emanati nel 2013 il D.L. 11/02/2013 (n° 3 progetti per € 1.800.000,00 con utilizzo degli utili portati a nuovo dei bilanci Arcus 2009, 2010 e parte del 2011) ed il D.L. 11/04/2013 (n° 6 progetti per € 6.253.772,71 con utilizzo di economie su precedenti DD.II.).

Relativamente ai Decreti del 01/12/2009 e del 13/12/2010, i progetti istruiti e deliberati sono stati 24 per complessivi € 16.951.435,69, e quelli contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento sono stati 64 per complessivi € 40.184.435,69.

Relativamente ai Decreti del 11/02/2013 e 11/04/2013, i progetti istruiti e deliberati sono stati 4 per complessivi € 3.000.000,00, e quelli contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento sono stati 2 per complessivi € 2.100.000,00.

I progetti chiusi nel 2013, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento, sono stati 69.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico per una descrizione più dettagliata dei progetti.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale, per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di volano per il territorio e per l'indotto economico ed occupazionale correlato, nonché per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

#### **Eventuale appartenenza a un Gruppo e controllo**

La Società è soggetta al controllo dell'azionista unico di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La sua operatività deriva dagli atti di indirizzo stabiliti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, individuati in coerenza con la missione di Arcus.

Di conseguenza la Società risulta iscritta e inserita nel conto del patrimonio dello Stato e nel conto economico consolidato dello Stato, in qualità di Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A completamento delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del c.c., si fa presente che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

#### **Criteri di formazione**

Il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria, anche se sussisterebbero i requisiti previsti per la forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, 1° comma, del c.c., modificati con il D.lgs. n. 173 del 03/11/2008. Al fine di fornire, tuttavia, un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio con la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 del c.c., parte integrante e inscindibile del bilancio di esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

#### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, la valutazione che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

#### **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

#### **Immobilizzazioni**

##### ***Immobilizzazioni immateriali***

Sono state iscritte nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, sulla base del costo storico di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

- I costi d'impianto e d'ampliamento sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione della Società e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno sono rappresentati dal costo sostenuto per la realizzazione, lo sviluppo e l'integrazione del portale Arcus e dall'acquisto di licenze d'uso a tempo indeterminato di software applicativi. Tali beni sono ammortizzati in quote costanti rispettivamente per un periodo di cinque esercizi e di tre esercizi.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili, sono rappresentati dal costo sostenuto per la registrazione del marchio Arcus S.p.A. avente durata decennale, e pertanto sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata di utilizzazione.
- Altre è rappresentata dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute per la nuova sede operativa in locazione a decorrere dal 01.05.2006. Tali spese rappresentano le cosiddette migliorie su beni di terzi e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto (6 anni).

Si fa presente che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base a leggi speciali, generali o di settore, né per esse si è ricorso a svalutazioni.

I criteri di ammortamento utilizzati per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Immateriali	Criteri di amm.to
1) Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5 anni - 3 anni in quote costanti
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
7) Altri beni	6 anni in quote costanti

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e le eventuali dismissioni.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in base al criterio indicato dall'art. 2426 del codice civile.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, l'ammontare degli ammortamenti è stato determinato *pro-rata temporis* con riferimento alla data di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	Criteri di amm.to (applicazione dei coefficienti DM 31.12.1988)
3) Attrezzature industriali e commerciali	15%
4) Altri beni:	
Attrezzature informatiche	20%
Mobili e arredi	12%-15%
Cassaforte	15%
Impianti di climatizzazione	15%
Cellulari aziendali	20%

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate ad oggi rivalutazioni, ma risultano dismissioni successivamente descritte.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non sussistono operazioni di questa natura nel presente bilancio.

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

#### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al loro valore nominale.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e rappresentano gli impegni ancora in essere verso i creditori alla fine dell'esercizio sociale.

**Ratei e Risconti**

Sono determinati in base al principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi cui riferiscono, nel rispetto del disposto del 6° comma dell'art. 2424 bis del c.c.. In particolare nella voce "E) Ratei e risconti del passivo dello stato patrimoniale" sono iscritti i contributi "in conto esercizio" imputati nel conto economico in base al criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali.

**Patrimonio netto**

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri sopra enunciati, e comprende gli apporti eseguiti dall'azionista all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale sociale, nonché le riserve di qualsiasi natura.

**Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si precisa peraltro che nessuna anticipazione è stata corrisposta.

**Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, esposte nella voce debiti tributari al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

L'imposta Ires corrente è calcolata nella misura del 27,5% sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali; mentre l'imposta Irap corrente è determinata nella misura del 4,82% (Regione Lazio).

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

**Riconoscimento di costi e ricavi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

Più precisamente:

- i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni medesime;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Gli impegni sussistenti sono stati indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, decurtati delle quote di competenza dell'esercizio, in base alla relativa documentazione.

**Dati sull'occupazione:**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Alla data del 31.12.2013, l'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta così composto:

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	4	4	0
Altri componenti	4	4	0
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento a contratti a tempo indeterminato per l'unità con mansioni di segreteria, per l'unità con mansioni di assistente dei responsabili di progetto, per l'unità assistente amministrativo e finanziario e infine per l'unità office manager. La risorsa con mansioni di assistente dei responsabili di progetto è stata sostituita per maternità dal 06/06/2013 e fino al 28/02/2014 con una risorsa assunta con contratto a tempo determinato, così come previsto dal Dlgs 368/2001 e successive modifiche ed in coerenza con le politiche di contenimento della spesa.
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale, con prosecuzione del suo contratto di collaborazione co.co.co per il triennio 2014-2016 e a n. 3 collaboratori assegnati temporaneamente presso Arcus dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Si rileva pertanto che non si sono verificate variazioni in termini di unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

**INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2013****STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'****B) Immobilizzazioni****1. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.230	13.580	(6.350)

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

In dettaglio si indica qui di seguito la composizione delle voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2012	Valore finale 31/12/2012	Incr. esercizio	Decr. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2013
Costi di impianto e di ampliamento	15.650	(15.650)	0				0
Diritti di brevetto industriale di utilizzo di opere dell'ingegno	62.900	(53.930)	8.970			(4.960)	4.010
Concessioni, licenze, marchi	3.174	(2.857)	317			(317)	0
Altri beni (migliorie su beni di terzi)	71.139	(66.846)	4.293	1		(1.074)	3.220
<b>Totale</b>	<b>152.863</b>	<b>(139.283)</b>	<b>13.580</b>	<b>1</b>		<b>(6.351)</b>	<b>7.230</b>

La voce "Costi di impianto e ampliamento" è rappresentata dalle spese notarili sostenute per la costituzione della Società.

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" è rappresentata dal costo complessivo sostenuto per la fase di realizzazione, di collaudo e ampliamento del portale Arcus, pari ad Euro 60.050, e dalla fornitura effettuata nell'anno 2011 di n. 4 licenze d'uso per programmi applicativi, pari ad Euro 2.850.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è rappresentata esclusivamente dalle spese sostenute nell'anno 2004 per la registrazione del marchio aziendale, pari ad Euro 3.174.

La voce "Altri beni" è rappresentata dalle spese di natura straordinaria sostenute nell'esercizio 2006 per lavori di ristrutturazione e manutenzione effettuati nella sede operativa della società, posseduta a titolo di locazione con contratto decorrente dal 01.05.2006 e con durata prevista per almeno 6 anni.

Non risultano variazioni intervenute e non vi sono iscritti in bilancio costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
23.010	35.367	(12.357)

**Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali:**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31/12/2012	Valore finale al 31/12/2012	Increment. esercizio	Decrem. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2013
Attrezzature industriali e commerciali	6.086	(3.223)	2.863	1.780	(9)	(998)	3.636
<b>Altri beni:</b>	<b>120.916</b>	<b>(88.412)</b>	<b>32.504</b>	<b>410</b>	<b>(563)</b>	<b>(12.977)</b>	<b>19.374</b>
Mobili e arredi	103.400	(76.317)	27.083			(11.101)	15.982
Cassaforte	2.320	(2.320)	0	0			0
Attrezzature informatiche	12.159	(8.573)	3.586	410		(1.621)	2.375
Cellulari aziendali	3.037	(1.202)	1.835	0	(1.443)	(255)	1.017
					di cui 886 decr. fondi		
<b>Totale</b>	<b>127.002</b>	<b>(91.635)</b>	<b>35.367</b>	<b>2.190</b>	<b>(572)</b>	<b>(13.975)</b>	<b>23.010</b>

Gli incrementi di esercizio, pari ad Euro 2.190, derivano principalmente dalle spese sostenute per l'acquisto di un nuovo condizionatore, di accessori informatici e di attrezzature per la centralina telefonica.

I decrementi si riferiscono alle dismissioni effettuate di alcuni cellulari aziendali.

Le quote di ammortamento sono rappresentative della reale partecipazione dei cespiti al processo produttivo.

**C) Attivo circolante****II. Crediti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
51.110	157.348	(106.238)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	7.583			7.583
Verso altri	1.217	42.310		43.527
<b>Totale</b>	<b>8.800</b>	<b>42.310</b>		<b>51.110</b>

I crediti tributari, pari ad Euro 7.583, sono rappresentati essenzialmente dal Credito Iva maturato nell'ultima liquidazione periodica dell'anno per Euro 7.516, utilizzato in compensazione sull'imposta iva maturata nel periodo gennaio 2014.

I crediti verso altri in scadenza entro 12 mesi si riferiscono per Euro 1.163 alle somme da riscuotere dalle società Acea Spa e Telecom Spa per il conguaglio effettuato a seguito della chiusura dei contratti di fornitura e per Euro 54 dal credito vantato verso l'Ente Inail, da utilizzare in compensazione sul prossimo pagamento in scadenza nel 2014.

I crediti verso altri in scadenza oltre 12 mesi derivano per Euro 42.000 dal deposito cauzionale riferito al contratto di locazione della sede operativa della Società, stipulato in data 01/05/2006, con durata minima di 6 anni, e per Euro 310 dal deposito cauzionale, non ancora restituito, riferito al contratto con il fornitore ACEA. Entrambi sono esposti tra i crediti aventi scadenza oltre 5 anni sulla base della durata dei relativi contratti.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / altri	Totale
Italia	0	43.527	43.527
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>43.527</b>	<b>43.527</b>

#### **IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
187.183.009	234.298.935	(47.115.926)

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	187.182.819	234.298.935
Denaro e altri valori in cassa	190	0
<b>Totale</b>	<b>187.183.009</b>	<b>234.298.935</b>

La voce "Depositi bancari e postali" è rappresentata dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2013 e riconciliati con gli estratti conto bancari alla stessa data di n. 3 conto correnti, qui di seguito indicati in base alla destinazione:

- sul conto corrente dedicato al deposito del capitale sociale il saldo è pari ad Euro 9.301.440, rappresentato dal valore del capitale sociale, pari ad Euro 8.000.000, maggiorato degli interessi attivi maturati sul capitale fino alla data del 31.12.2013, al netto delle ritenute applicate alla fonte pari al 20%;
- sul conto corrente utilizzato per la gestione ordinaria della società per la copertura delle spese di funzionamento il saldo è pari ad Euro 7.876.002;
- sul conto corrente istituito esclusivamente per le somme provenienti dal mutuo necessarie per la gestione dei progetti da finanziare il saldo è pari ad Euro 170.005.377.

La voce "Denaro e altri valori in cassa" è rappresentata dal piccolo fondo cassa esistente alla data del 31.12.2013 pari ad Euro 190.

#### **D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.446	15.922	(2.476)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

In particolare si rilevano esclusivamente risconti attivi per oneri la cui competenza è posticipata in quanto sostenuti finanziariamente nell'esercizio 2013 ma rilevabili in base al principio della competenza nell'esercizio successivo.

Sono costituiti essenzialmente dai premi relativi alle polizze assicurative sottoscritte dalla Società.

Si rileva che non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**PASSIVITA'****A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
14.795.329	11.771.045	3.024.284

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2013 viene descritta nella tabella qui di seguito riportata ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, del Codice civile. Le variazioni rappresentate dagli incrementi e dai decrementi dell'anno sono indicate tenendo conto del valore risultante nell'anno precedente, così come richiesto dalla natura della voce di bilancio.

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	8.000.000			8.000.000
Riserva legale	422.273		(46.536)	468.809
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(2)	1
Utili (perdite) portati a nuovo	2.418.042	848.447	1.800.002	1.466.487
Utile (perdita) dell'esercizio	930.731	4.860.032	930.731	4.860.032
<b>Totale</b>	<b>11.771.045</b>	<b>5.708.479</b>	<b>2.684.195</b>	<b>14.795.329</b>

Le variazioni indicate del patrimonio netto si riferiscono:

- per gli incrementi della riserva Utili (perdite) portati a nuovo dal valore di Euro 848.447, al riporto dell'utile residuo dell'esercizio precedente, così come deliberato ed approvato dall'Assemblea ordinaria dell'azionista di Arcus, tenutasi in data 08/05/2013; per la voce Utile (perdita) dell'esercizio al valore dell'utile realizzato in questo esercizio 2013 pari ad Euro 4.860.032;
- per i decrementi si rileva il valore di Euro 1.800.002, decurtato dalla voce utili portati a nuovo, in quanto destinato dall'azionista alla copertura dei progetti da finanziare in base al Decreto Interventi 11/02/2013; per gli altri decrementi si fa riferimento alle destinazioni deliberate dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad Euro 930.731, ripartito nella misura del 5% a riserva legale (Euro 46.536), nella misura di Euro 35.748 a titolo di dividendo erogato all'azionista in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del decreto legge 112/2008, ed il residuo pari ad Euro 848.447 accantonato a riserva utili portati a nuovo.

Si fa presente che il valore di euro 1.800.002 decurtato dal patrimonio netto si riferisce agli utili prodotti nel periodo dal 2009 al 2010 e parte del 2011, somme che hanno già concorso alla formazione del reddito imponibile fiscale della Società.

Considerata la suddetta destinazione, il valore è stato collocato tra le poste di bilancio destinate ad accogliere i debiti verso progetti, successivamente descritte.

Segue la tabella della movimentazione dell'utile di esercizio 2012.

**Movimentazione dell'utile di esercizio 2012**

Descrizione	Importi
Destinazione utile a Riserva legale (5%)	46.536
Distribuzione dividendo	35.748
Utile residuo portato a nuovo	848.447
<b>Totale</b>	<b>930.731</b>

Pur non rilevandosi variazioni dell'assetto azionario, si riporta l'informativa sulla sua composizione ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, nn. 17 e 18, del Codice civile:

Soci Azionisti	N. azioni ordinarie	Valore nominale in Euro	Quota di partecipazione %
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.000	8.000.000	100%
<b>VALORE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>8.000</b>	<b>8.000.000</b>	<b>100%</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, 1° comma, n. 7-bis, del Codice civile):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	8.000.000	B			
Riserva legale	468.809				
Altre riserve	1				
Utili (perdite) portati a nuovo	1.466.487	A, B, C			

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

#### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
139.915	118.040	21.875

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	118.040	22.124	249	139.915

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di eventuali fondi già corrisposti.

Si evidenzia che per le risorse assegnate non maturano indennità di fine rapporto.

L'ammontare della quota accantonata nell'esercizio è determinata in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria, in parte in misura fissa ed in parte in misura variabile, in funzione dell'inflazione) ed al contratto collettivo di lavoro di categoria.

In particolare si illustra la movimentazione della quota TFR accantonata nell'esercizio 2013, distinta per unità:

Descrizione	Importi
Dirigente area direzione centrale	8.708
Dirigente area amministrazione e finanza	5.038
Area impiegati	8.378
<b>Totale quota accantonamento TFR</b>	<b>22.124</b>
Quota imposta Sostitutiva TFR	(249)
<b>Totale quota fondo TFR maturato nell'anno 2013</b>	<b>21.875</b>

#### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
168.842.561	216.932.924	(48.090.363)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	15.549			15.549
Debiti tributari	849.041			849.041
Debiti verso istituti di previdenza	49.490			49.490
Altri debiti	167.928.481			167.928.481
<b>TOTALE</b>	<b>168.842.561</b>			<b>168.842.561</b>

Segue la descrizione analitica delle singole voci.

La voce "Debiti verso fornitori" è così costituita:

Fornitori di beni e servizi	1.097
Fatture da ricevere	14.452
<b>Totale</b>	<b>15.549</b>

Il debito nei confronti dei fornitori si riferisce alle fatture già ricevute per servizi e contabilizzate per competenza nel mese di dicembre 2013 e saldate nel mese di gennaio 2014.

Il debito per fatture da ricevere si riferisce a costi rilevati per competenza, ma riferiti a fatture ricevute nei primi mesi dell'esercizio 2014.

La voce "Debiti tributari" è così costituita:

Debiti per imposta Ires	715.138
Debiti per imposta Irap	70.973
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	62.930
<b>Totale</b>	<b>849.041</b>

I suddetti debiti accolgono le passività per imposte certe e determinate nei confronti dell'erario, per l'imposta Ires risultante dal reddito fiscale determinato nell'esercizio, al netto dei crediti maturati per le ritenute applicate sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, e per le ritenute fiscali operate sui compensi erogati nel mese di dicembre al personale assegnato, ai dipendenti, ai collaboratori a progetto, agli organi statutari ed alle società di consulenza esterne, anch'esse versate entro i termini di legge nel mese di gennaio 2014.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza", pari ad Euro 49.490, si riferisce esclusivamente ai contributi maturati nel mese di dicembre e versati nel mese di gennaio 2014, sul personale dipendente, assegnato, collaboratori a progetto e organi statutari.

La voce "Altri debiti" è costituita da:

Debiti verso amministratori e altri organi statutari	1.298
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	55.784
Debiti verso terzi per progetti da finanziare	167.056.399
Debiti verso terzi per progetti in autonomia ARCUS	815.000
<b>Totale</b>	<b>167.928.481</b>

In particolare segue la descrizione delle voci *Debiti verso terzi per progetti da finanziare e per progetti in Autonomia Arcus*.

La voce "Debiti verso terzi per progetti da finanziare", pari ad Euro 167.056.399, presenta la seguente composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Uscite per Definizioni e Riassegnazioni	Saldo al 31/12/2013
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	3.055.325	0	0	1.465.325	1.590.000
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	1.762.056		50.000	352.056	1.360.000
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	4.593.321	75	1.135.000	33.321	3.425.075
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/03/2007	6.710.233	4.500	1.989.952	387.733	4.337.048
Somma residua da erogare ex D. I. 09/04/2008	9.221.383	43	3.589.509	1.383	5.630.534
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 24/09/2008	0	0	0	0	0
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/10/2009	153.598	0	0	3.598	150.000
Somma residua da erogare ex D.I. 01/12/2009	127.951.158	50	30.359.437	3.356.796	94.234.975
Somma residua da erogare ex D.I. 13/12/2010	62.055.996	0	12.727.441	653.561	48.674.994
Somma Residua da erogare ex D.I. 11/02/2013 (somme derivanti dalla voce utili portati a nuovo)	0	1.800.000	400.000	0	1.400.000
Somma Residua da erogare ex D.I. 11/04/2013 (somme derivanti dalle economie su progetti al 31/12/2012)	0	6.253.773	0	0	6.253.773
<b>Totale</b>	<b>215.503.070</b>	<b>8.058.441</b>	<b>50.251.339</b>	<b>6.253.773</b>	<b>167.056.399</b>

Relativamente alle Entrate, pari ad Euro 8.058.441, si fa riferimento ai fondi derivanti da:

- quanto al P.L. 2006 € 75 per restituzione economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Area Archeologica di Otricoli, Narni e Carsulae;
- quanto al D.L. 16/03/2007 € 4.500 per restituzione quote di economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Opera Musicale Ulisse in Campania;
- quanto al D.L. 09/04/2008 € 43 per restituzione economie non utilizzate dal destinatario del progetto Polo Culturale di Eccellenza di Palazzo Berardi di Cagliari;
- quanto al D.L. 01/12/2009 € 50 per restituzione economie non utilizzate dal destinatario del Progetto Restauro e Consolidamento Campanile Chiesa di Vergemoli;
- quanto al D.L. 11/02/2013 € 1.800.000 finanziato con utili portati a nuovo del 2009 per € 310.377, del 2010 per € 308.662 e del 2011 per € 1.180.961;
- quanto al D.L. 11/04/2013 € 6.253.773 con utilizzo di economie varie su Decreti Interministeriali precedenti per gli importi indicati nella colonna Uscite per Definanziamenti e Riassegnazioni del prospetto sopra riportato.

Relativamente alle Uscite effettive, pari ad € 50.251.339, si fa riferimento per Euro 46.433.977 alle erogazioni effettuate nel corso del 2013 a fronte di Convenzioni stipulate per i progetti relativi ai vari Decreti Interministeriali, come evidenziato nel prospetto sopra riportato e per € 3.817.362 alla restituzione effettuata al MIBAC in riferimento alle economie di cui ai D.L. del 01/12/2009.

Si ricorda che i fondi destinati ai progetti non costituiscono mezzi propri della Società, in quanto la destinazione li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia stabilito da specifiche leggi o convenzioni.

Inoltre, le quote dei suddetti fondi, qualora non si traducano in convenzioni ma in fatti economici rappresentati dal sostenimento di costi per progetti specifici, avranno rilevanza sotto il profilo economico nella forma di contributi in conto esercizio, da iscriverne nel valore della produzione.

La Società Arcus, per poter accedere ai fondi per realizzare il piano annuale degli interventi, in genere ha contratto e contrae Mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. o altro Istituto di Credito sulla base di una specifica Convenzione stipulata con i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed oggi in osservanza alle prescrizioni di cui al Regolamento adottato con Decreto Interministeriale MiBAC/MIT n. 182 del 24/09/2008. In detto Regolamento vengono disciplinati i criteri e le modalità di realizzazione dei progetti e viene definita la modalità di reperimento dei fondi necessari.

Passando alla voce "Debiti verso terzi per progetti in autonomia Arcus", pari ad Euro 815.000, si osserva la sua composizione, come riporta la tabella che segue, rappresentata dalle somme destinate agli interventi culturali che Arcus sviluppa in autonomia attraverso l'impiego dei propri fondi, destinati inizialmente per loro natura alla copertura delle spese strumentali e disponibili sul proprio conto di gestione e poi investiti per iniziative progettuali di particolare interesse culturale ed artistico, nel rispetto della missione istituzionale.

Tipologia del Progetto	Valore Convenzioni anni precedenti	Saldo al 31/12/2012 da Erogare	Valore Convenzioni 2013	Erogazioni (anno 2013)	Saldo al 31/12/2013 da Erogare
Restauro Archivio Caravaggeschi Archivio di Stato di Roma	62.000	0		0	0
Parchi Archeologici Associazione Civita	82.140	0		0	0
Censimento e Valorizzazione del Patrimonio Ministero Esteri e Mibac presso Ambasciate Italiane all'Estero Ministero Affari Esteri	400.000	300.000		(60.000)	240.000
Restauro e Digitalizzazione del patrimonio conservato nell'Archivio di Stato di Verona Archivio di Stato di Verona	350.000	350.000		(105.000)	245.000

In Cristo- Scambio di capolavori dell'arte e della fede tra Firenze e Mosca Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna	350.000	0	0	0
Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale (convenzione in corso di sottoscrizione)	200.000	200.000	0	200.000
Associazione Parchi e Giardini D'Italia (APGI)	130.000	45.206	20.000	(65.206)
In Via, in saecula. La Bibbia di Marco Polo tra Europa e Cina.	300.000	210.000		(150.000)
Il Principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo. 1513-2013			130.000	(130.000)
Interventi di urgenza e valorizzazione sulle emergenze duccesche del Complesso dei SS. Quattro Coronati di Roma			150.000	(120.000)
Il Principe di Niccolò Machiavelli ADDENDUM e il suo tempo. 1513-2013			40.000	0
Biennale Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali - FLORENS 2012			400.000	(400.000)
<b>TOTALE</b>	<b>1.874.140</b>	<b>1.105.206</b>	<b>740.000</b>	<b>(1.030.206)</b>

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	15.549				167.928.481	167.944.030
<b>Totale</b>	<b>15.549</b>				<b>167.928.481</b>	<b>167.944.030</b>

#### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.500.000	5.699.143	(2.199.143)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio rilevate con il criterio della competenza temporale e sono costituite esclusivamente dai risconti passivi iscritti in bilancio per un importo di Euro 3.500.000, derivanti dal valore residuo dei contributi in conto esercizio ricevuti nel corso delle varie annualità, incrementatosi nel corso dell'esercizio di somme destinate essenzialmente alla copertura delle spese di funzionamento e conservazione del patrimonio sociale.

La voce risulta così composta:

Descrizione	Importi
Saldo al 01/01/2013 residuo contributi da mutuo 2006 Cassa Depositi e Prestiti	1.499.143
(decurtazione per investimenti progetti in Autonomia)	(40.000)
(decurtazione per imputazione a contributi in conto esercizio)	(1.459.143)
<b>Totale al 31/12/2013</b>	<b>0</b>
Saldo al 01/01/2013 contributi - Mutuo D.I. 01/12/2009 stipulato in data 30/12/2010 annualità Interventi 2012	3.000.000
Saldo al 01/01/2013 contributi - rif. Mutuo D.I. 13/12/2010 - Atto di messa a disposizione stipulato in data 28/09/2012 per il programma interventi 2011-2012	500.000
Saldo al 01/01/2013 valore derivante dai proventi - rIF delibera dell'Amministratore Unico del 27/11/2012	700.000
(decurtazione per investimenti progetti in Autonomia)	(700.000)
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.500.000</b>

Si ricorda che per ciascun mutuo stipulato sussiste una quota destinata alla copertura delle spese strumentali della Società, e pertanto i risconti sopra illustrati evidenziano le quote disponibili per gli esercizi successivi.

Gli ultimi contributi sono stati incassati nell'anno 2012 (valore Euro 500.000) e si riferiscono al Programma degli Interventi ricompresi nel D.I. 13/12/2010.

#### Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	Saldo 31/12/2013	Saldo 31/12/2012	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	127.151.626	133.438.250	(6.286.624)
<b>Totale</b>	<b>127.151.626</b>	<b>133.438.250</b>	<b>(6.286.624)</b>

La composizione 2013 è la seguente:

Prospetto indicativo dei Fondi da erogare per progetti deliberati e convenzionati, ovvero da riassegnare per economie restituite, ai fini dell'informativa richiesta nel bilancio degli impegni sottoscritti ma non ancora erogati a terzi. Segue il dettaglio in base ai vari Programmi di Intervento.

Descrizione	Importo
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2004	1.590.000,00
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2005	1.360.000,00
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Programma degli Interventi 2006	3.425.075
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione 2007 D.I. 16/03/2007	4.337.048
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per Riassegnazione D.I. 24/09/2008	0
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con terzi per D.I. 09/04/2008	4.130.534
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per Riassegnazione D.I. 16/10/2009	150.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 01/12/2009	77.150.974
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 13/12/2010	32.492.994
Fondi da erogare per progetti deliberati e oggetto di convenzioni stipulate con i terzi derivanti da Fondi Propri Arcus	815.000
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 11/02/2013	0
Fondi da erogare per somme deliberate/oggetto di convenzioni stipulate con i terzi per D.I. 11/04/2013	1.700.000
<b>TOTALE</b>	<b>127.151.626</b>

Dei sopraelencati conti d'ordine specifichiamo che si rendono necessari per dare informativa dei rapporti esistenti che impegnano la società sotto il profilo finanziario e che non necessariamente confluiscono nello Stato Patrimoniale, in quanto non rilevano né manifestazioni finanziarie né economiche, in linea con le disposizioni del codice civile.

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.215.577	1.746.481	1.469.096

Il valore della produzione è così rappresentato:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.756.383	1.618.710	137.653
Altri ricavi e proventi	1.459.214	127.771	1.331.443
<b>Totale</b>	<b>3.215.577</b>	<b>1.746.481</b>	<b>1.469.096</b>

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è rappresentata dai compensi derivanti dall'attività di istruttoria e di monitoraggio, svolta in relazione alle convenzioni stipulate. Il valore dei ricavi dell'esercizio 2013 risulta superiore alle previsioni del budget 2013; tale incremento deriva dall'andata a regime nell'esercizio 2013 delle procedure di reperimento dei Fondi relativi al Mutuo 2012, a cui è seguita una forte operatività della società per la definizione dei contratti di finanziamento.

La voce "Altri ricavi e proventi" è rappresentata:

- per Euro 1.459.143 dai contributi in c/esercizio derivanti dall'ultima quota del mutuo 2006, così come dettagliatamente descritti alla voce ratei e risconti passivi;
- per Euro 71 da arrotondamenti attivi.

Ricavi per categoria di attività (rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.).

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica (rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.).

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.516.813	1.597.676	(80.863)

Le variazioni intervenute per i costi della produzione sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.136	9.329	(1.193)
Servizi	516.212	670.384	(154.172)
Godimento di beni di terzi	236.014	213.954	22.060
Salari e stipendi	458.969	465.508	(6.539)
Oneri sociali	167.829	171.138	(3.309)
Trattamento di fine rapporto	22.124	23.097	(973)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.351	9.945	(3.594)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.975	14.838	(863)
Oneri diversi di gestione	87.203	19.483	67.720
<b>Totale</b>	<b>1.516.813</b>	<b>1.597.676</b>	<b>(80.863)</b>

Si rileva nel complesso una riduzione delle spese di funzionamento rispetto all'esercizio precedente per Euro 80.863. La riduzione si riscontra osservando la voce relativa alle *spese per servizi* (- Euro 154.172) in contrapposizione, in termini di variazione, con la voce *oneri diversi di gestione* incrementatasi per Euro 67.720.

I risparmi conseguiti si riferiscono principalmente alla riduzione delle spese per gli emolumenti assegnati all'organo amministrativo, al mancato utilizzo di somme previste per sostenere eventuali cause legali, precedentemente affrontate, ai ribassi ottenuti dai tre fornitori in outsourcing (contabilità, informatica, legale) a seguito delle norme sulla Spending Review di cui alla Legge del 07/08/2012 n.135.

Un ulteriore risparmio deriva dalla modifica effettuata in corso d'anno dei contratti di fornitura per i consumi di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, con le tariffe applicate dalle convenzioni Consip Spa.

Al fine di consentire una conoscenza più analitica di alcune poste del Conto Economico, vengono inseriti nella presente Nota integrativa i seguenti ulteriori dettagli:

La voce B) 6. "Materie prime, sussidiarie e merci" è rappresentata dai costi connessi al funzionamento del sistema e della struttura aziendale, quali spese di cancelleria e materiali di consumo.

La voce B) 7. "Servizi" comprende le seguenti spese:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Trasporti	0	826	(826)
Energia elettrica	4.492	8.303	(3.811)
Rimborsi a piè di lista al personale	24.276	21.832	2.444
Spese di manutenzione ordinaria	1.971	2.892	(921)
Collaborazioni a progetto	203.280	213.443	(10.163)
Compensi agli amministratori (compresi i rimborsi spese)	31.052	71.965	(40.913)
Compensi ai sindaci	32.766	32.796	(30)
Compensi organismo di vigilanza	12.385	12.180	205
Ricerca, addestramento e formazione	500	500	0
Spese di Pulizia	10.440	10.440	0
Spese connesse agli adempimenti Dlgs 626/94	1.030	1.080	(50)
Spese per servizio buoni pasto	12.794	14.105	(1.311)
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	16.259	46.825	(30.566)
Spese legali e consulenze	136.074	195.740	(59.666)
Spese rimborsi professionisti e pratiche camerali	782	2.098	(1.316)
Spese telefoniche	8.277	13.798	(5.521)
Spese postali e di affrancatura	425	927	(502)
Spese servizi bancari	237	1.119	(882)
Spese per Assicurazioni	19.172	19.515	(343)
<b>Totale</b>	<b>516.212</b>	<b>670.384</b>	<b>(154.172)</b>

In riferimento alla tabella sopra riportata, si analizzano le più significative variazioni di spesa:

- Per la voce "Compensi agli amministratori" (- Euro 40.913), trattasi di una riduzione in termini di emolumenti relativi alla carica attribuita ad un Amministratore Unico rispetto a quelli precedentemente erogati ad un organo collegiale composto da n. 7 componenti.
- Per la voce "Canoni di assistenza tecnica" (- Euro 30.566), trattasi della nuova classificazione attribuita per una nuova quota delle spese indicate nel contratto in outsourcing stipulato con la società informatica, attribuibile alla voce "Godimento di beni di terzi" in quanto riferita ai canoni di noleggio per le attrezzature presenti nella sede. Di conseguenza anche la voce "Godimento di beni di terzi", risulta variata;
- Per la voce "Spese legali e consulenze" (- Euro 59.666), si rileva un risparmio per effetto dell'inesistenza nell'esercizio 2013 di spese di natura straordinaria, rispetto a quelle sostenute nell'anno precedente riferite alle modifiche statutarie dovute alla nuova governance e all'assistenza prestata dai legali per la vertenza Cinecittà.

Tra le voci di spesa si osserva l'inesistenza delle voci "Spese di promozione", "Spese di Rappresentanza", "Spese di Formazione", "Spese per consulenze esterne", a seguito delle misure di contenimento operate dalla società (Decreto legge n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122 del 30/07/2010) e che, nell'ottica del contenimento della spesa applicata dalla Società a prescindere dal detto normativo, si sono completamente azzerate.

Passando ad illustrare sinteticamente le altre voci di spesa classificate tra i costi della produzione, si indica quanto segue:

"Godimento di beni di terzi" è rappresentata per Euro 184.572 dai canoni di locazione riferiti alla sede operativa, ridotti in virtù della Spending Review, e per Euro 51.442 dai canoni relativi al noleggio delle attrezzature informatiche.

"Salari e stipendi" è rappresentata dai compensi erogati al personale assegnatario e dalle retribuzioni erogate ai dipendenti, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

La spesa risulta inferiore rispetto al precedente esercizio ed al Budget 2013 approvato per effetto del contenimento della spesa, e comprende, oltre al costo sostenuto per la risorsa resa necessaria per l'unità in congedo per maternità, anche gli incentivi riconosciuti al personale in relazione ai risultati raggiunti, così come previsto dalle norme vigenti.

"Oneri sociali" è rappresentata dai contributi previdenziali ed assistenziali a carico della Società per il personale assegnato e dipendenti.

"Trattamento di fine rapporto" rappresenta la quota accantonata per i dipendenti in forza alla data del 31.12.2013.

"Oneri diversi di gestione" è costituita principalmente dalla nuova voce "Oneri dovuti a provvedimenti normativi" del valore di Euro 72.063, quale somma versata in un capitolo specifico del bilancio dello Stato per gli impegni derivanti dalla riduzione della spesa per i consumi intermedi del 5%, in applicazione della norma contenuta all'art. 8, comma 3, Legge n. 135 del 07/08/2012.

Le altre voci che confluiscono in questa categoria sono rappresentate dal costo sostenuto per le imposte di bollo, per la tassa annuale di vidimazione libri sociali e camera commercio, dalla tassa rifiuti solidi urbani e dagli acquisti effettuati di libri, quotidiani ed una rassegna stampa.

In riferimento al conseguimento dei menzionati risparmi di spesa si rinvia all'informativa esposta nella relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico che accompagna il presente bilancio.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.271.029	1.410.804	3.860.225

Le variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	5.271.029	1.410.859	3.860.170
(Interessi e altri oneri finanziari)		(55)	55
<b>Totale</b>	<b>5.271.029</b>	<b>1.410.804</b>	<b>3.860.225</b>

La voce "Proventi Finanziari", pari ad Euro 5.271.029, è rappresentata dagli interessi attivi maturati alla data del 31.12.2013 sui c/c bancari della Società.

Si rileva un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto di un assestamento favorevole dei tassi di mercato applicati dall'Istituto bancario.

#### E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(57.261)	(139.698)	82.437

Segue il dettaglio:

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Totale proventi straordinari	3.719	Totale proventi straordinari	100.477
Totale oneri straordinari	(60.980)	Totale oneri straordinari	(240.175)
<b>Totale complessivo</b>	<b>(57.261)</b>	<b>Totale complessivo</b>	<b>(139.698)</b>

La voce "Proventi e oneri straordinari" è rappresentata dalla differenza delle voci Proventi Straordinari e Oneri Straordinari.

In particolare la voce Proventi straordinari accoglie i componenti di reddito riconducibili alla gestione societaria relative alla rilevazione di rettifiche per valori riferiti all'esercizio precedente.

La voce "Oneri Straordinari" accoglie l'ultima quota delle spese straordinarie sostenute - in via anticipata e provvisoria - per la difesa del personale nel giudizio promosso dalla Corte dei Conti per responsabilità contabile, conclusosi con l'assoluzione dei dipendenti stessi. Si precisa che tale spesa è stata anticipata ed ha natura provvisoria in quanto si è in attesa dell'esito della pratica di rimborso da parte delle assicurazioni private degli interessati.

#### Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.052.500	489.180	1.563.320

Segue il prospetto delle imposte determinate:

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	2.052.500	489.180	1.563.320
IRRES	1.935.098	443.883	1.491.215
IRAP	117.402	45.297	72.105
<b>TOTALE</b>	<b>2.052.500</b>	<b>489.180</b>	<b>1.563.320</b>

Nel seguito si espone la riconciliazione fra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	6.912.532	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	1.900.946
Differenze considerate in deducibili che non si riverseranno negli esercizi successivi	137.430	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.088	
Ripresa differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.082)	
Differenze considerate deducibili	(13.248)	
Imponibile fiscale	7.036.720	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.935.098

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (escluso il costo del personale)	2.347.686	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	113.159
Costi non rilevanti ai fini IRAP	267.781	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni spettanti Costo del personale	(179.744)	
Imponibile Irap	2.435.723	
IRAP corrente per l'esercizio		117.402

Si fa presente che il bilancio risulta in linea con la vigente normativa civilistica in tema di interferenze fiscali e "disinquinamento" di bilancio.

Nell'esercizio 2013 non è stato effettuato alcun accantonamento per fini tributari che giustificasse un diverso comportamento, sia per l'esercizio in corso che per i precedenti. Non è necessario, quindi, allegare alla presente nota integrativa alcun prospetto riassuntivo degli effetti del "disinquinamento".

**Fiscaltà differita / anticipata**

Per le differenze temporanee sopra indicate non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite e anticipate, in considerazione del modesto valore recuperabile.

**Informazioni relative ai compensi spettanti per la revisione legale e controllo contabile**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano oltre al compenso all'amministratore, i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal collegio sindacale per l'attività di revisione legale dei conti annuali e per il controllo contabile eseguito attraverso le verifiche trimestrali.

Qualifica	Compenso
Collegio sindacale	32.766

Si evidenzia che in applicazione dell'art. 6 comma 6 del Decreto legge n. 78/2010, gli emolumenti spettanti al collegio sindacale in carica fino all'anno 2013, sono stati decurtati nella misura del 10%.

**Altre informazioni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia il compenso spettante all'amministratore unico.

Detto compenso è stato ridotto ai sensi dell'art. 6 comma 6 del Decreto Legge n. 78/2010, in quanto il mandato è stato affidato dal 17/09/2012.

Qualifica	Compenso (comprensivo dei rimborsi spese)
Compenso Amministratore Unico	31.052

**Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

Si specifica che ai sensi del Dlgs n. 173/2008, in attuazione della Direttiva Comunitaria n. 2006/46/CE del 14/06/2006, non sussistono operazioni con parti correlate e accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale con l'azionista e con i membri degli organi di amministrazione e controllo (art. 2427, comma 1, n. 22-bis e 22-ter del codice civile).

**Finanziamenti effettuati dagli azionisti alla società – Art. 2427 n. 19bis del c.c.**

Non sono stati effettuati finanziamenti da parte del socio azionista.

**Effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.**

In merito alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'art. 2427 C.C., si informa che la Società non ha effettuato operazioni in valuta.

**Ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine - Art. 2427 n. 6 ter del c.c.**

Non sono presenti in bilancio operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, pari ad un utile di Euro 4.860.032 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico in merito all'utile di esercizio, pari ad Euro 4.860.032, propone:

- di destinare a riserva legale l'importo di Euro 243.002, così come previsto dall'Art. 21, 1° comma, dello Statuto sociale;
- di dar corso alla distribuzione di un dividendo, conteggiato attualmente in Euro 35.748, in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del Decreto Legge 112/2008 convertita nella legge n. 133/2008 e Art. 6, Comma 11 del Decreto Legge 78/2010;
- di riportare a nuovo l'utile residuo pari ad Euro 4.581.282 da destinare secondo le determinazioni dell'assemblea ai fini istituzionali della Società, così come previsto dal 2° comma dell'art. 21 dello Statuto sociale.

Roma, 17 marzo 2014

L'Amministratore Unico  
Ambasciatore Ludovico Ortona

